



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI
Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vif02000x@istruzione.it - vif02000x@pec.istruzione.it - C.F.80016030241



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(O. M. 45 del 9-3-23 art.10)

Anno scolastico 2022/23

Classe 5AES

INDIRIZZO DI STUDIO

ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA

ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA

COORDINATORE PROF. Esposito Giovanni Antonio

1. Profilo dell'indirizzo

Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e della tecnologia costruttiva dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei sistemi elettronici e degli impianti elettrici;
- è in grado di programmare controllori e microprocessori;
- opera nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- è in grado di sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- conosce le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integra conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese, relativamente alle tipologie di produzione;
- interviene nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonte alternativa, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, nel mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, nonché di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle aziende;
- è in grado di pianificare la produzione dei sistemi progettati; descrive e documenta i progetti esecutivi ed il lavoro svolto, utilizza e redige manuali d'uso; conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- Gestire progetti.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

2. Profilo della classe

MATERIE indirizzo ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	DOCENTE CLASSE 3 [^]	DOCENTE CLASSE 4 [^]	DOCENTE CLASSE 5 [^]
Lingua e letteratura italiana	GRESELIN ALESSANDRA	GRESELIN ALESSANDRA	GRESELIN ALESSANDRA
Storia	GRESELIN ALESSANDRA	GRESELIN ALESSANDRA	GRESELIN ALESSANDRA
Lingua Inglese	SATTURNI ANDREA	TROLESE LAURA	ADILETTA ANNALISA
Matematica	PIZZOLATO PINO WALTER	PIZZOLATO PINO WALTER	CRISTALE LUCA
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	ESPOSITO GIOVANNI CALABRO' GAETANO	ESPOSITO GIOVANNI, COLOMBARA MAURIZIO	ESPOSITO GIOVANNI, ALLOCCA FELICE
Elettrotecnica ed Elettronica	PIETROBELLI LUCA, COLOMBARA MAURIZIO	PIETROBELLI LUCA, COLOMBARA MAURIZIO	PIETROBELLI LUCA, COLOMBARA MAURIZIO
Sistemi automatici	ZANON ALBERTO CALABRO' GAETANO	ZANON ALBERTO COLOMBARA MAURIZIO	ZANON ALBERTO ALLOCCA FELICE

2.b. Flussi degli alunni

CLASSE	Iscritti totali	Inseriti in corso d'anno	Ritirati o trasferiti	Scrutinati	Promossi a giugno	Promossi a debito superato	Non ammessi
TERZA	14	0	6	8	8	0	6
QUARTA	11	0	4	7	7	0	4
QUINTA	7	0	0	6	-	-	1

2.c. Numero candidati interni: 6

2.d. Situazione di partenza della classe

Come è d'abitudine per i corsi serali, la classe si è venuta formando attraverso un cospicuo numero di inserimenti, abbandoni, ritorni, tra un anno e l'altro del triennio.

Tutti gli studenti iscritti alla classe all'inizio di quest'anno scolastico provengono dalla quarta serale. Nella prima parte dell'anno scolastico, sono state riprese le tematiche principali trattate negli anni precedenti per rendere consapevoli gli studenti della propria situazione di partenza relativamente alle competenze fin qui acquisite.

E' stato così possibile, in base alla normativa scolastica dei corsi serali, compilare i patti formativi individuali che sono anche l'elemento su cui si poggia la programmazione individuale con l'eventuale assegnazione dei crediti per singola disciplina agli studenti che ne abbiano avuto diritto.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona evidenzio che nella classe ci sono due studenti che avendo già conseguito un diploma, hanno chiesto ed ottenuto l'esonero dalla frequenza di storia (verbale n°2) e potranno (come previsto nell'ordinanza ministeriale degli esami di stato) chiedere l'esonero dal sostenere le prove d'esame del colloquio nelle discipline con credito.

Alcuni studenti, per motivi personali e lavorativi, non hanno frequentato regolarmente il corso e questo ha contribuito a creare lacune in alcune discipline. Si può comunque evidenziare che nel corso dell'anno scolastico è emersa la volontà di colmare tali lacune.

Il comportamento e le capacità relazionali della classe sono state molto buone.

Il Consiglio di Classe ha individuato nella sollecitazione della motivazione allo studio, una premessa imprescindibile per qualsiasi percorso formativo.

In proposito si vuole segnalare che, in diverse discipline tecnico-scientifiche, alcuni studenti hanno interessi specifici in quanto lavoratori del settore.

2.e. Situazione finale della classe

Gli argomenti previsti dalla programmazione didattica sono stati, per quanto possibile, ridotti per gli elementi nozionistici, favorendo una didattica volta a sviluppare le capacità trasversali ed hanno teso, dove possibile, a proporre gli argomenti in maniera interdisciplinare. Vale la pena sottolineare che nelle discipline umanistiche, per il numero di ore inferiori rispetto al diurno, l'analisi dei testi non è stata particolarmente approfondita.

A causa dei turni di lavoro, delle trasferte e degli impegni di lavoro e/o famigliari molte sono state le assenze e l'impegno a recuperare non ha permesso di colmare tutte le lacune.

Anche l'attività di recupero in itinere non sempre ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

Il differente livello di maturità ed impegno e i diversi percorsi scolastici degli studenti hanno determinato un disomogeneo raggiungimento degli obiettivi programmati.

Tenendo conto delle varie problematiche, che hanno determinato differenze di rendimento, il livello complessivo di conoscenze raggiunto è generalmente sufficiente sia nelle discipline di indirizzo che in quelle comuni, con alcune eccellenze.

Gli alunni sanno applicare i contenuti appresi per risolvere problemi nell'ambito tecnico-operativo mentre ci sono alcune difficoltà nei contenuti teorici.

Il Consiglio di classe, trattandosi di studenti lavoratori, ha stabilito degli obiettivi minimi relativi alle competenze che sono stati raggiunti da quasi tutti gli allievi. I docenti hanno sollecitato di continuo gli alunni alla frequenza, all'intervento attivo, al dialogo, al confronto ma non sempre gli allievi hanno risposto in maniera positiva e nel complesso il livello di preparazione della classe è sufficiente per intraprendere poi una professione nel settore elettrico.

3. Obiettivi generali sui quali il C.d.C. ha voluto lavorare anche quest'anno perché ritenuti da consolidare

3.a. OBIETTIVI FORMATIVO/EDUCATIVI

RISPETTO (Competenza di Cittadinanza AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE)

- Rispettare le strutture e l'ambiente in cui si opera e si vive
- Rispettare le norme disciplinari d'Istituto
- Assumere comportamenti corretti in relazione al linguaggio e agli atteggiamenti
- Ascoltare con attenzione gli altri
- Accettare le opinioni altrui
- Rispettare e cogliere il valore di culture diverse
- Saper esprimere in modo adeguato un dissenso critico
- Diventare cittadini consapevoli

IMPEGNO (Competenza di Cittadinanza PROGETTARE)

- Predisporre, portare e avere cura del materiale scolastico
- Svolgere in modo serio e regolare le consegne scolastiche
- Rispettare scadenze e impegni concordati
- Aderire alle attività e ai progetti della scuola (stage, approfondimenti, gruppi di studio, etc.)

PARTECIPAZIONE (Competenza di Cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE)

- Intervenire in modo preciso e pertinente
- Intervenire in modo attivo e propositivo
- Partecipare ai momenti di democrazia scolastica
- Partecipare al dialogo formativo
- Dare il proprio contributo alla vita scolastica in generale

COLLABORAZIONE (Competenza di Cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE)

- Collaborare con i compagni
- Collaborare con gli insegnanti e il personale della scuola
- Condividere conoscenze e abilità
- Lavorare in gruppo
- Manifestare solidarietà verso coloro che si trovano in difficoltà

AUTONOMIA (Competenza di Cittadinanza IMPARARE AD IMPARARE)

- Assumere atteggiamenti positivi di fronte alle nuove proposte
- Diventare autonomi e aperti nell'acquisizione del sapere (metodo di studio)
- Diventare autonomi nel saper fare (metodo di lavoro; organizzazione; ...)
- Sapersi autovalutare in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati

3.b. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

La classe è stata abbastanza omogenea per impegno di studio, per grado di motivazione e per partecipazione al dialogo educativo.

Nel corso dell' anno, i docenti hanno adoperato le strategie didattiche più idonee a stimolare l'interesse degli allievi che si sono impegnati in maniera discontinua e poco proficua. La classe ha evidenziato un buon interesse al dialogo educativo in generale. Gli allievi hanno mostrato buona capacità di confronto con i compagni e con i docenti e hanno stabilito rapporti di disponibilità nel lavoro di gruppo.

3.c. OBIETTIVI COGNITIVI E PROFESSIONALIZZANTI

- Sviluppare la capacità di decisione e di scelta
- Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del proprio operato
- Maturare la capacità di partecipazione attiva alla vita sociale
- Sviluppare una coscienza democratica anche in rapporto alle diversità individuali ed etniche
- Stabilire un rapporto cosciente con la natura e l'ambiente
- Potenziare le capacità di comunicazione, logico-analitiche e di pensiero critico
- Acquisire la capacità di trasferire e utilizzare le conoscenze acquisite ad ambiti, situazioni, problemi concreti diversi
- Acquisire l'attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici
- Acquisire un'organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico
- Acquisire capacità valutative delle strutture produttive, con particolare riferimento alle realtà aziendali.
- Potenziare l'orientamento nelle scelte future, acquisendo informazioni sul mondo del lavoro e della formazione post-secondaria
- Saper utilizzare le tecnologie multimediali.

3.d. OBIETTIVI COGNITIVI E PROFESSIONALIZZANTI RAGGIUNTI

Per quanto riguarda la realizzazione delle finalità specifiche, si è cercato di avviare gli allievi ad un metodo il più possibile autonomo e consapevole, nonché ad una rielaborazione appropriata dei contenuti delle singole discipline.

Quasi tutti gli studenti hanno ACQUISITO (COME CAPACITÀ DI RICHIAMARE ALLA MEMORIA O RIPETERE) dati, fatti, sequenze, enunciati simbolici, rappresentazioni astratte, terminologie, definizioni, classificazioni, leggi, metodi, struttura e funzionamento di attrezzature ed impianti civili ed industriali.

Quasi tutti gli studenti sanno RIFORMULARE, SPIEGARE conoscenze, RICONOSCERE ELEMENTI E RELAZIONI in una comunicazione o situazione (dati-opinioni, ipotesi-conclusioni, cause-conseguenze, strutture) IMPIEGARE conoscenze, linguaggi, procedimenti e strumenti PER RISOLVERE QUESITI O PER ESEGUIRE COMPITI PARTICOLARI.

Quasi tutti gli studenti sanno UTILIZZARE CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ LOGICO-ELABORATIVE E CRITICHE nella soluzione di situazioni problematiche (formulare e verificare ipotesi, reperire e organizzare dati e idee,

formulare valutazioni e giudizi motivati, individuare e utilizzare correttamente le attrezzature necessarie, prendere decisioni, collaborare a un progetto)

4. Competenze, abilità e conoscenze

Si rimanda all'allegato A con specifiche del programma analitico di ogni singolo docente e all'allegato B per i percorsi pluridisciplinari.

5. Attività e progetti a cui la classe ha aderito

5.a PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Essendo un corso per studenti lavoratori maggiorenni non è stata attivata l'alternanza scuola lavoro come indicato nell'ordinamento dei corsi serali.

5.b EDUCAZIONE CIVICA

Dall'anno scolastico 20-21 è entrato in vigore l'insegnamento trasversale di Educazione Civica (Legge n.92/2019), sostituendo le attività e gli insegnamenti relativi a Cittadinanza e Costituzione (legge n.169/2008). Il Curricolo d'Istituto di Educazione Civica, eventualmente integrabile da parte del singolo docente o del C.d.C., è stato inserito nel PTOF dall'anno scolastico 2020-21

Si riportano di seguito gli argomenti trattati nei vari anni

A.S. 2020-2021:

Nucleo concettuale	Argomento
Costituzione	The Magna Carta
Costituzione	Early Britain
Cittadinanza digitale	Automazioni e sistemi elettrici nell'Inferno dantesco
Costituzione	Dalla Magna Charta alle Costituzioni melfitane
Costituzione	Sicurezza come bene sociale
Costituzione	Conferenza di Frediano Sessi per la Giornata della memoria
Sviluppo sostenibile	Dibattito sostenibilità energetica e obsolescenza
Sviluppo sostenibile	L'impronta ecologica della propria casa

A.S. 2021-2022:

Classe	Argomento
Sviluppo sostenibile	Produzione energia elettrica, anche da fonti rinnovabili
Sviluppo sostenibile	Progetto KNX gestione energetica
Costituzione	Prima della guerra: Ucraina, Russia, Europa
Costituzione	The Constitution of the USA
Sviluppo sostenibile	Evoluzione tecnologia
Costituzione	Incursioni di pace: le ostilità in Afghanistan
Sviluppo sostenibile	Storia tecnologia 1800-1900

Costituzione	Sicurezza come bene sociale Compilazione DVR (documento valutazione rischi) laboratorio
Costituzione	Conferenza di Antonio Spinelli per il giorno della memoria: La Shoah in Veneto
Costituzione	La parità di genere nel mondo del lavoro
Costituzione	Proprietà intellettuale e proprietà industriale
Sviluppo sostenibile	Attività al Must, Museo della Scienza e della Tecnologia Itis Rossi

A.S. 2022-2023:

Nucleo concettuale	Argomento
Sviluppo sostenibile	Economia circolare
Cittadinanza digitale	Conferenza F. Faggin - Intelligenza artificiale. Scienza, coscienza, felicità
Sviluppo sostenibile	Gestione rifiuti
Costituzione	Universal Declaration of Human Rights
Costituzione	I totalitarismi
Cittadinanza digitale	Elaborati digitali informatizzati per la presentazione di contenuti tecnici
Costituzione	Lavoro e diritti
Costituzione	Costituzione e diritti
Costituzione	Conferenza di A.Spinelli per il giorno della memoria: The Auschwitz Album
Sviluppo sostenibile	Renewable energy
Sviluppo sostenibile	Sustainability
Costituzione	L'anniversario della strage di Piazza Fontana
Costituzione	Le mafie
Costituzione	Diritti e gender gap: Emmeline Pankurst
Costituzione	Le leggi elettorali e il diritto di voto
Costituzione	Società delle Nazioni e ONU

Osservazioni su interesse e partecipazione dimostrate dalla classe durante le attività e gli insegnamenti di Educazione Civica

Gli studenti hanno dimostrato un buon interesse per le attività relative alla Costituzione e alle tecnologie digitali

5.c ALTRI PROGETTI ed ATTIVITA'

A.S. 2020-2021:

Progetti

L'impronta ecologica della propria casa interdisciplinare italiano-elettrotecnica
Automazioni e sistemi elettrici nell'Inferno dantesco interdisciplinare italiano-sistemi

Conferenze/uscite didattiche

Giornata della memoria conferenza di Frediano Sessi, "Comprendere Auschwitz e la Shoah. Un passato che illumina il presente"

A.S. 2021-2022:

Progetti

Progetto MUST-FAREMUSEO

Progetto KNX gestione energetica

Incursioni di pace: linguaggi e conflitti. L'argomentazione ostile ovvero le fallacie argomentative. Ostilità ed emergenze umanitarie Afghanistan.

Conferenze/uscite didattiche

Teatro Olimpico: Disco Inferno

Basilica Palladiana: mostra La fabbrica del Rinascimento

Teatro Olimpico - presentazione drammatizzata del "Settantacinquesimo ciclo di spettacoli classici"

Teatro comunale: Uno, nessuno e centomila

A.S. 2022-2023:

Progetti

- Il portale del serale

- Approfondimento su Anni '70

- Ciclo di lezioni su diritto del lavoro e Costituzione con il prof. Ronchetti

Conferenze/uscite didattiche

- Teatro comunale - L'uomo dal fiore in bocca

- Conferenza in aula magna per il giorno della memoria: A. Spinelli, "The Aushwitz album"

6. Simulazioni effettuate o previste (testi, materiale e griglie di valutazione sono allegati al presente documento)

Simulazioni effettuate o previste (testi, materiale e griglie di valutazione sono allegati al presente documento)

1.1. Prima prova

DATA/E	TIPO DI PROVA	durata	MATERIE COINVOLTE
11/04/2023	Prima Prova	5 h	Italiano

1.2. Seconda prova

DATA/E	TIPO DI PROVA	durata	MATERIE COINVOLTE
15/05/2023	Seconda Prova	5 h	Elettrotecnica
29/05/2023	Seconda Prova	5 h	Elettrotecnica

Testi, materiale e griglie di valutazione relativi alla seconda prova non sono allegati al presente documento perché non ancora svolta

1.3. Colloquio

DATA/E	TIPO DI PROVA	durata	MATERIE COINVOLTE
	Colloquio	3 h	Italiano – Storia – Sistemi - Elettrotecnica

7. VALUTAZIONE

Per la valutazione della classe il Consiglio utilizza la tabella di corrispondenza del PTOF allegata.

Vicenza, 15/05/2023

Firma del coordinatore della classe _____

I componenti del C. d. c.

COGNOME NOME	FIRMA
COLOMBARA MAURIZIO	
ESPOSITO GIOVANNI ANTONIO	
GRESELIN ALESSANDRA	
PIETROBELLI LUCA	
ADILETTA ANNALISA	
CRISTALE LUCA	
ALLOCCA FELICE	
ZANON ALBERTO	

Il documento è firmato digitalmente dal Dirigente Scolastico per conto di tutto il Consiglio di Classe

Firma del Dirigente Scolastico _____

Griglia di valutazione di Istituto

Voto	Indicatori di conoscenze	Indicatori di abilità	Indicatori di competenze	Livello di certificazione delle competenze di base (DM 9 del 27 gennaio 2010)	E Q F
1	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali non risponde.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	Non ha raggiunto il livello base delle competenze	
2	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali risponde con minimi accenni.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.		
3	Possiede scarse o nulle conoscenze di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Disattende le consegne, alle quali risponde con assoluta incongruenza di linguaggio e di argomentazione.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.		
4	Possiede conoscenze carenti e frammentarie di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con linguaggio disordinato e scorretto.	Si orienta a fatica nell'analisi di problemi semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.		
5	È in possesso di conoscenze incomplete o superficiali di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto, con scorretta, non appropriata, confusa soluzione espressiva.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.		
6	Conosce nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo la diversa terminologia disciplinare specifica.	Sa analizzare problemi semplici e orientarsi nella scelta e nell'applicazione delle strategie risolutive.	Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Basilare
7	Conosce nozioni, concetti e regole e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Comprende e contestualizza le consegne e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti.	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.		
8	È in possesso di conoscenza completa e approfondita di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne, rispondendo in modo appropriato e sicuro, operando collegamenti.	Sa impostare in modo appropriato problemi, operando scelte coerenti ed efficaci.	Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche poco note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	Eccellente
9	È in possesso di conoscenza completa, approfondita e precisa di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne, con rigore logico, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni.	Sa impostare in modo appropriato problemi anche complessi, operando scelte coerenti ed efficaci.		
10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari.	È in grado di sviluppare analisi autonome a partire dalle consegne e di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio.	Sa impostare percorsi di studio autonomi, fare analisi complete e approfondite; sa risolvere problemi anche complessi, mostrando sicura capacità di orientarsi; sa sostenere criticamente le proprie tesi.		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO PER EDUCAZIONE CIVICA

Atteggiamento*		Conoscenze/Abilità		VOTO EDUCAZIONE CIVICA
Indicatori	Giudizio sintetico	Descrizione sintetica	Media voti verifiche	
<p>Attenzione</p> <p>Interesse</p> <p>Partecipazione attiva con interventi pertinenti</p> <p>Coinvolgimento nella discussione</p> <p>Consapevolezza dell'importanza dei temi trattati</p> <p>Spirito collaborativo</p> <p>Spirito critico</p> <p>Autonomia e responsabilità nelle consegne, nel lavoro domestico e nella presenza alle verifiche</p> <p><i>*Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Combinati con conoscenze e abilità, costituiscono le competenze (Raccomandazione Consiglio UE 22/5/2018)</i></p>	<p>Complessivamente gli indicatori assestano lo studente ad un livello ottimo per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica</p>	<p>Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica</p>	9-10	10
		<p>Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma</p>	7-8	9
		<p>Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato</p>	intorno a 6	7/8
		<p>Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato</p>	□5	6
	<p>Complessivamente gli indicatori assestano lo studente ad un livello buono per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica</p>	<p>Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica</p>	9-10	9
		<p>Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma</p>	7-8	8
		<p>Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato</p>	intorno a 6	7
		<p>Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato</p>	□5	6
	<p>Complessivamente gli indicatori assestano lo studente ad un livello sufficiente per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica</p>	<p>Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica</p>	9-10	8
		<p>Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma</p>	7-8	7
		<p>Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato</p>	intorno a 6	6
		<p>Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato</p>	□5	5
	<p>Complessivamente gli indicatori assestano lo studente ad un livello insufficiente per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica</p>	<p>Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica</p>	9-10	7
		<p>Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma</p>	7-8	6
		<p>Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato</p>	intorno a 6	5
		<p>Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato</p>	□5	4

GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

voto	Rispetto	Impegno	Partecipazione	Collaborazione	Autonomia
10	Dimostra in tutte le discipline e con tutti i docenti rispetto per le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; il suo comportamento è di esempio per la classe.	È attento nel portare il materiale scolastico, nell'eseguire regolarmente il lavoro assegnato anche arricchendolo con contributi personali, nel rispettare le scadenze e gli impegni; contribuisce alla buona riuscita di tutte le attività educative.	In tutte le discipline partecipa attivamente, impegnandosi in modo costruttivo per il lavoro della classe con le modalità del proprio carattere.	Collabora con generosità con i docenti e con i compagni per migliorare gli aspetti quotidiani della vita scolastica.	Oltre ad essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel sapere e nel saper fare, si sa autovalutare.
9	Ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti.	Porta sempre il materiale scolastico, esegue sempre il lavoro assegnato dal docente ma non sempre in modo autonomo e/o accurato; in genere aderisce ai progetti della scuola.	Generalmente è attento ed interessato alle attività didattiche, anche se non sempre vi partecipa o lo fa in modo diverso in diverse discipline.	Segue l'attività con interesse, anche non sempre in modo attivo; è capace di lavorare in gruppo.	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, riesce ad autovalutarsi.
8	Generalmente ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; se c'è stato qualche richiamo si è trattato di un episodio circoscritto	Generalmente porta il materiale scolastico, a parte qualche limitata eccezione; esegue i lavori assegnati, anche se non sempre in modo accurato; generalmente rispetta le consegne e gli impegni concordati; non sempre aderisce agli impegni della scuola.	Alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento e non partecipa.	Dimostra interesse limitato e limitata collaborazione con i compagni e con gli insegnanti, ma non disturba il lavoro della classe; lavora in gruppo, ma solo se spinto a farlo	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, anche se non sempre efficace, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, non sempre riesce ad autovalutarsi.
7	Nonostante ripetuti richiami, permane la necessità di sollecitare il rispetto della puntualità e della frequenza, delle strutture e dell'ambiente, delle norme disciplinari, delle persone e delle opinioni altrui, delle consegne; mantiene un linguaggio e un atteggiamento non sempre consoni	Nonostante i ripetuti richiami, non esegue in modo serio, puntuale e regolare le consegne scolastiche.	Disturba il lavoro della classe con interventi inappropriati e non partecipa al dialogo educativo	È spesso distratto e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.	Accetta con fatica le nuove proposte, non ha ancora un metodo di studio, non riesce ad autovalutarsi.
6	Sono presenti diverse sanzioni	L'impegno è molto scarso riguardo alla cura del materiale scolastico, allo svolgimento delle consegne e al rispetto delle scadenze.	Disturba le lezioni in modo non sostenibile: ha una relazione sociale non adeguata.	Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficoltoso l'apprendimento.	Rifiuta le nuove proposte, ostacolando l'attività, non ha metodo di studio e non dimostra interesse ad acquisirlo.

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE ALESSANDRA GRESELIN

Materia LINGUA E LETTERATURA ITALIANA Classe 5AES Anno Scolastico 2022-2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

Rispetto alla programmazione curricolare calata sulla situazione dello studente-lavoratore e al patto formativo individuale, gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati ad un livello nel complesso buono.

Sul rendimento hanno influito in positivo la motivazione personale, adeguata per tutti gli studenti, l'interesse a raggiungere gli obiettivi prefissati e la partecipazione continua alle lezioni; in negativo la rielaborazione non metodica dei contenuti svolti in classe. Le lezioni hanno rappresentato un'occasione, talora unica, per l'apprendimento. In genere questo aspetto vale per tutti gli studenti del serale. Gli alunni hanno affrontato gli apprendimenti in modo responsabile, dimostrando, soprattutto in alcuni momenti, un livello di autonomia più che buono. Sostanzialmente le competenze, sia disciplinari che trasversali, attese al termine del terzo periodo (quinto anno) sono state raggiunte dagli studenti in modo omogeneo.

Competenze sviluppate

La classe è in grado di utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; è capace di documentare le attività svolte.

Abilità conseguite

Lingua italiana *La classe è in grado di riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di testi di diversa tipologia, tra cui i testi letterari soprattutto relativi alla seconda metà dell'Ottocento e alla prima parte del Novecento; consultare dizionari e altre fonti informative per l'approfondimento e la produzione linguistica; produrre testi scritti di diversa tipologia.*

Letteratura *La classe è in grado di: riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana dall'Unità Italia alla prima parte del Novecento in rapporto ai principali processi culturali, sociali, politici e scientifici di riferimento; contestualizzare testi e opere letterarie, artistiche e scientifiche di differenti epoche e realtà territoriali in rapporto alla tradizione culturale italiana e di altri popoli.*

La maggior parte degli studenti sa mettere in relazione le conoscenze acquisite, sotto la guida dell'insegnante. Gli studenti sanno formulare un motivato giudizio su un testo letterario anche mettendolo in relazione alle esperienze personali. Da evidenziare una buona autonomia nel metodo di lavoro da parte degli studenti, perché dotati di un buon senso critico e capacità di riflessione.

Problematiche incontrate

Le problematiche incontrate scaturiscono dalla condizione di studente lavoratore e sono per lo più le seguenti: irregolarità nella fase di rielaborazione domestica, attenzione a volte selettiva, maggiore interesse per le materie tecniche rispetto ai saperi linguistici e umanistici. Tali elementi hanno inciso soprattutto sullo sviluppo e completamento della programmazione didattica per la disciplina "Lingua e letteratura italiana" in ragione anche di un monte ore personalizzato di cinque ore complessive di lettere (italiano e storia). Inoltre sulla programmazione hanno influito le dieci ore di accoglienza/orientamento di inizio anno previste nel "Patto formativo individuale".

Fin dall'inizio dell'anno si è dovuto impostare uno specifico percorso di scrittura per consolidare e potenziare le conoscenze delle tipologie della prima prova dell'Esame di Stato e un percorso per l'esercitazione delle competenze di analisi e di individuazione di collegamenti e relazioni tra saperi diversi, in vista anche del colloquio finale.

Nel complesso gli alunni hanno dimostrato il raggiungimento delle abilità e delle competenze necessarie per affrontare la conclusione del percorso scolastico.

Da segnalare la presenza di un alunno di madrelingua non italiana che non ha sviluppato nel corso del tempo competenze linguistiche adeguate, visibili nella scorretta stesura morfologico-sintattica degli elaborati e in una imprecisa esposizione di concetti complessi. Lo studente ha cercato di compensare le difficoltà linguistiche ricorrendo alla memorizzazione dei contenuti spesso pedissequa e poco ragionata. Per tale studente è opportuno valutare più il contenuto che la forma sia nella produzione scritta che orale.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

P. Di Sacco, P. Manfredi, *Scoprirai leggendo. Dalla seconda metà dell'Ottocento a oggi*, vol. 3, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, 2021.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<p>UD Positivismo, Naturalismo e Verismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nuova immagine della scienza • La poetica naturalista <ul style="list-style-type: none"> ◦ Da E. Zola, <i>Thérèse Raquin</i>, “Una prefazione programmatica”; <i>Germinale</i>, “La miniera” (cap.I) • La poetica naturalista • Giovanni Verga: la vita, le idee, le opere e le tecniche narrative <ul style="list-style-type: none"> ◦ Da <i>Nedda</i>, “Nedda e le compagne” ◦ Da <i>Vita dei campi</i>, la <i>Prefazione all’Amante di Gramigna</i> ◦ Da <i>I Malavoglia</i>, <i>Prefazione</i>, “Il progetto dei vinti”; “La famiglia Toscano” (cap.I); “L’addio alla casa del nespolo” (cap. IX) “Padron Ntoni e ’Ntoni” (cap.XI) • Verismo e Neorealismo (cenni). <ul style="list-style-type: none"> ◦ P.Levi, <i>I sommersi e i salvati</i>, “La zona grigia” (cap. II) 	ottobre -novembre	16
<p>UD La crisi del razionalismo. Il Decadentismo e la poesia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pre-simbolismo e simbolismo: simboli e corrispondenze <ul style="list-style-type: none"> ◦ Da C.Baudelaire, <i>I fiori del male</i>, <i>Corrispondenze</i>; <i>L’albatros</i> • Il Decadentismo in Francia e in Italia • G.Pascoli: profilo biografico, le idee, la poetica, le opere <ul style="list-style-type: none"> ◦ Da <i>Il fanciullino</i>, “Le doti del fanciullino” (selezione da capp. I e III) ◦ Da <i>Myrica</i>, <i>X agosto</i>, <i>Novembre</i> ◦ Da <i>Canti di Castelvecchio</i>, <i>La mia sera</i> ◦ Da <i>Pometti</i>, <i>Italy</i> (canti I, II passim) • Il ruolo dell’intellettuale nella società borghese: confronti Baudelaire, Pascoli, D’Annunzio 	dicembre - gennaio	16
<p>UD Letteratura, arte e guerra tra fine ‘800 e primo ‘900 (interdisciplinare letteratura e storia)</p> <ul style="list-style-type: none"> • G.D’Annunzio: biografia e ideologia; da <i>Laudi</i>, <i>Elettra</i>, <i>Canto augurale per la nazione eletta</i> • G. Ungaretti: guerra e vita; da <i>L’allegria</i>, <i>Veglia</i> • O.Dix: guerra e denuncia sociale; <i>Via Praga</i>; <i>Il venditore di fiammiferi</i> • L’avanguardia futurista: guerra e parole in libertà; da F.T.M <i>Il manifesto del futurismo</i>; <i>Bombardamento di Adrianopoli</i> 	febbraio	8
<p>UD Luigi Pirandello: profilo biografico, le idee, la poetica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Da <i>L’umorismo</i>, “L’esempio della vecchia signora imbellettata” (parte II, cap. II) ◦ L’identità impossibile: <i>Il treno ha fischiato</i>, <i>Il fu Mattia Pascal</i> (capp.II, XII, XIII passim); <i>Uno nessuno centomila</i> (libro I, cap. I) <p><u>Uscita didattica</u>: Teatro comunale, <i>L’uomo dal fiore in bocca</i>, adattamento e regia di Francesco Zecca</p>	marzo - aprile	11
<p>UD Italo Svevo: profilo biografico, le idee, la poetica, le opere. <i>Una vita e La coscienza di Zeno</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Da <i>Una vita</i>, <i>Gabbiani e pesci</i> (cap.VIII) ◦ Da <i>La coscienza di Zeno</i>, <i>Il fumo</i> (cap.III), <i>Il funerale mancato</i> (cap. VII), <i>Psico-analisi</i> (cap. VIII) 	aprile - maggio	8

UD Eugenio Montale: le idee e la poetica. <ul style="list-style-type: none"> o Da <i>Ossi di seppia, Non chiederci la parola</i> o Da <i>Le occasioni, La casa dei doganieri</i> 	maggio	6
UD Scrivere ed esporre <ul style="list-style-type: none"> • La progettazione del testo: scopi e destinatari. La scaletta e i paragrafi. I connettivi e la coesione testuale. • Le tipologie B e C dell'Esame di Stato. Testi: P.Levi, <i>I sommersi e i salvati</i> , "La zona grigia"; V.Bava, "Gli insetti come forma alternativa di proteine"	settembre - aprile	20
<u>Educazione civica</u> <ul style="list-style-type: none"> • Conferenza di F. Faggin, <i>Intelligenza artificiale. Scienza, coscienza, felicità</i> 	aprile	3

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Lezioni frontali, brainstorming frequenti per stimolare conoscenze e collegamenti, lezioni partecipate, collegamenti interdisciplinari, ricerca guidata, compiti di apprendimento. Attività svolte con metodologia "flipped", video lezioni e audio letture.
Gli argomenti spiegati in classe sono stati riepilogati con modalità di produzione orale collettiva. Di ogni movimento letterario sono state messe in evidenza le componenti ideologiche generali e, nel profilo dei singoli autori, gli aspetti più significativi della biografia, del pensiero e della produzione letteraria.
Sono stati svolti frequenti recuperi, intracurricolari, in itinere.

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Come principale strumento di lavoro è stato utilizzato il libro di testo in adozione.
Per la trattazione di alcuni autori e argomenti sono state forniti dall'insegnante testi letterari in fotocopia o in digitale e predisposti schemi e sintesi di contenuti. In ambito letterario si è cercato di privilegiare una scelta significativa di autori e di incentivare la lettura dei testi, compatibilmente con il tempo a disposizione. Utilizzo della LIM per la visualizzazione di testi, filmati e slide ed esercizi di scrittura collaborativa.
Sono stati forniti materiali integrativi audio e video, schemi e sintesi.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

*La verifica dell'apprendimento degli argomenti di letteratura è avvenuta attraverso lo strumento delle prove scritte in classe, strutturate e semistrutturate.
Per la produzione scritta si è fatto riferimento alle tipologie previste dall'Esame di Stato.
Le diverse forme di scrittura sono state oggetto di verifiche formative in itinere.
Gli alunni sono stati coinvolti in colloqui che simulano il colloquio dell'esame di Stato. Durante queste prove hanno potuto esercitarsi nell'individuare collegamenti e relazioni interdisciplinari.
Per la valutazione delle prove scritte è stata utilizzata la griglia del dipartimento di Lettere nel rispetto dei parametri indicati dal Miur.
Per le prove orali si è tenuto conto del grado di conoscenza degli argomenti oggetto di studio, della capacità espositiva, dell'uso del lessico corretto e appropriato e della capacità di rielaborazione personale. Si sono valutati, inoltre, l'impegno, la partecipazione e i progressi conseguiti nel corso dell'anno. L'impegno e la partecipazione in tutte le attività, comprese quelle a distanza, hanno costituito criteri imprescindibili per la valutazione finale.*

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
11/04/2023	Simulazione prima prova

Firma del Docente

Alessandra Greselin

Vicenza, 15 maggio 2023

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE ALESSANDRA GRESELIN

Materia STORIA Classe 5AES Anno Scolastico 2022-2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

Rispetto alla programmazione curricolare calata sulla situazione dello studente-lavoratore e al patto formativo individuale, gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati ad un livello nel complesso buono.

Sul rendimento hanno influito in positivo la motivazione personale, adeguata per tutti gli studenti, l'interesse a raggiungere gli obiettivi prefissati e la partecipazione continua alle lezioni; in negativo la rielaborazione non metodica dei contenuti svolti in classe. Le lezioni hanno rappresentato un'occasione, talora unica, per l'apprendimento. In genere questo aspetto vale per tutti gli studenti del serale. Gli alunni hanno affrontato gli apprendimenti in modo responsabile, dimostrando, soprattutto in alcuni momenti, un livello di autonomia più che buono. Sostanzialmente le competenze, sia disciplinari che trasversali, attese al termine del terzo periodo (quinto anno) sono state raggiunte dagli studenti in modo omogeneo.

Competenze sviluppate

Gli studenti sono in grado di mettere in relazione le conoscenze acquisite e nello stesso tempo di istituire relazioni con fatti e avvenimenti di carattere culturale e letterario.

I più interessati agiscono in modo autonomo nell'elaborazione dei contenuti appresi. In generale gli alunni dimostrano interesse per le tematiche di carattere sociale e culturale che derivano dall'analisi di fatti di attualità e dai cambiamenti in atto.

Abilità conseguite

Nel complesso gli studenti sanno individuare i principali processi di trasformazione avvenuti tra XIX e XX secolo in Italia e in Europa in rapporto agli argomenti trattati. Generalmente sono in grado di analizzare problematiche significative del periodo considerato; effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. Per quanto riguarda il lessico della disciplina alcuni sono più sicuri, altri si limitano ad usare il linguaggio di base. La gran parte degli studenti usa il libro di testo come fonte di studio, integrato dai sussidi multimediali proposti dall'insegnante e dalla ricerca su internet. Alcuni studenti sono in grado di rielaborare, anche in modo personale, i materiali forniti durante le conferenze tenute da esperti e/ o durante incontri di approfondimento.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 VICENZA
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



Problematiche incontrate

Le problematiche incontrate scaturiscono dalla condizione di studente lavoratore e sono per lo più le seguenti: irregolarità nella fase di rielaborazione domestica e continui recuperi di lezioni e compiti non svolti per mancanza di tempo. Tali elementi hanno inciso soprattutto sullo sviluppo e completamento della programmazione didattica, in ragione anche di un monte ore personalizzato di cinque ore complessive di lettere, quindi decurtato di un'ora a settimana rispetto all'orario canonico previsto per il corso diurno. Nonostante ciò la maggior parte degli alunni hanno dimostrato il raggiungimento di abilità e competenze sufficienti per affrontare la conclusione del percorso scolastico. Inoltre sulla programmazione hanno influito le sei ore di accoglienza/orientamento di inizio anno previste nel "Patto formativo individuale".

Da segnalare la presenza di un alunno di madrelingua non italiana che non ha sviluppato, nel corso del periodo didattico, competenze linguistiche adeguate. Lo studente ha cercato di compensare le difficoltà linguistiche ricorrendo alla memorizzazione dei contenuti spesso pedissequa e poco ragionata. Per tale studente è opportuno valutare più il contenuto che la forma.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

G. Borgognone, D. Carpanetto, *Abitare la storia*, voll. 2 e 3, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, 2020.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Gli argomenti di storia sono stati sviluppati cercando di mantenere vivo il collegamento con le esperienze letterarie e prendendo spunto da fatti di attualità anche su sollecitazione degli allievi. La maggior parte delle lezioni sono state di tipo partecipativo, caratterizzate da brainstorming frequenti per stimolare le conoscenze, i collegamenti interdisciplinari e recuperare, riepilogare, riformulare gli argomenti trattati.

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Come principale strumento di lavoro è stato utilizzato il libro di testo in adozione. Per la trattazione di alcuni argomenti sono stati forniti dall'insegnante, in fotocopia o in digitale, schemi, sintesi dei contenuti, materiali iconografici, testi di divulgazione storica. Si è cercato di privilegiare il dibattito sul rapporto passato-presente e, compatibilmente con il tempo a disposizione, di leggere qualche testo storiografico. Utilizzo della LIM per la visualizzazione di testi, filmati e slide. Sono stati forniti agli studenti materiali di approfondimento su: "Gli anni Settanta", in accordo con quanto previsto dal piano del Dipartimento di Lettere. È stata, inoltre, svolta un breve modulo didattico in lingua inglese su *Education in Soviet Union*.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Si sono preferite le verifiche orali anche di carattere interdisciplinare, a cui è stata data particolare enfasi durante tutto il periodo didattico, per abituare gli alunni a parlare ampiamente di argomenti di studio.

Per le prove si è tenuto conto del grado di conoscenza degli argomenti oggetto di studio, della capacità espositiva, dell'uso del lessico storico e della capacità di rielaborazione personale. Si sono valutati, inoltre, l'impegno, la partecipazione e i progressi conseguiti nel corso dell'anno. L'impegno e la partecipazione, misurati in tutte le fasi del percorso di apprendimento, sono considerati criteri imprescindibili per la valutazione finale.

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
UD Le rivoluzioni industriali (ripasso) e la società di massa <ul style="list-style-type: none"> • La prima rivoluzione industriale (ripasso) <ul style="list-style-type: none"> ○ La rivoluzione industriale inglese ○ I modelli dell'industrializzazione europea ○ Trasformazioni tecnologiche, economiche, ambientali e sociali • La seconda rivoluzione industriale: trasformazioni e innovazioni tra scienza, tecnica e industria (ripasso) • I caratteri della società di massa e il clima economico, sociale e culturale 	settembre-ottobre	10
UD L'imperialismo europeo e le nuove potenze mondiali <ul style="list-style-type: none"> • Bismarck e la crisi dell'equilibrio europeo • L'espansionismo coloniale • Lo sviluppo di Stati Uniti e Giappone 	novembre	6
UD L'Italia liberale dopo l'Unità <ul style="list-style-type: none"> • La Destra e la Sinistra storica • L'età di Crispi • Il decollo industriale e la crisi di fine secolo <p><u>Educazione civica</u> Le mafie</p>	novembre-dicembre	8
UD Scenari del primo Novecento <ul style="list-style-type: none"> • L'Italia: l'età giolittiana • La situazione nei Balcani • Usa, Giappone e Russia nel primo Novecento • La Russia tra guerre e rivoluzioni. 	dicembre-febbraio	10

<p>UD La Grande Guerra</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le cause profonde e la causa scatenante • Tra ideologia e realtà • Una guerra di logoramento • L'Italia dalla neutralità all'intervento • La svolta del 1917 e la fine della guerra • I trattati di pace • Il dopoguerra in Francia, Gran Bretagna, in Europa centrale e Usa; la repubblica di Weimar <p>Approfondimento: Guerra e tecnologia</p> <p><u>Educazione civica</u> La Società della Nazioni e l'Organizzazione delle Nazioni Unite</p>	<p>febbraio-marzo</p>	<p>8</p>
<p>UD Lo scenario mondiale nel primo dopoguerra</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Europa: il quadro geo-politico di Germania, Francia e Gran Bretagna • USA: sviluppo economico e la crisi del '29. Il New Deal 	<p>marzo</p>	<p>5</p>
<p>UD L'affermazione delle dittature e dei totalitarismi: regimi a confronto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il fascismo • Il nazismo • Lo stalinismo <p><u>Educazione civica</u> Conferenza prof. A.Spinelli, "The Auschwitz Album". Principi totalitari e principi democratici. Costituzione e lavoro (percorso a cura di L.Ronchetti, docente di diritto della scuola)</p>	<p>aprile</p>	<p>10</p>
<p>UD La seconda guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verso la seconda guerra mondiale • La guerra in Europa e nel mondo • La svolta del 1942-43 • La caduta del fascismo, la Resistenza e la guerra in Italia 	<p>maggio</p>	<p>6</p>
<p>UD Non solo piombo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Temi e momenti degli anni Settanta <p><u>Libro di lettura consigliato</u> A.De Carlo, <i>Due di due</i></p>	<p>maggio</p>	<p>3</p>

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Gli argomenti di storia sono stati sviluppati cercando di mantenere vivo il collegamento con le esperienze letterarie e prendendo spunto da fatti di attualità anche su sollecitazione degli allievi. La maggior parte delle lezioni sono state di tipo partecipativo, caratterizzate da brainstorming frequenti per stimolare le conoscenze, i collegamenti interdisciplinari e recuperare, riepilogare, riformulare gli argomenti trattati. Nel secondo quadrimestre è stata attivata la didattica a distanza con modalità sincrone (videoconferenze su piattaforma Zoom) e asincrone (attività su Classroom con metodologia "flipped", video lezioni e audio letture).

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Come principale strumento di lavoro è stato utilizzato il libro di testo in adozione. Per la trattazione di alcuni argomenti sono stati forniti dall'insegnante, in fotocopia o in digitale, schemi, sintesi dei contenuti, materiali iconografici, testi di divulgazione storica. Si è cercato di privilegiare il dibattito sul rapporto passato-presente e, compatibilmente con il tempo a disposizione, di leggere qualche testo storiografico. Utilizzo della LIM per la visualizzazione di testi, filmati e slide. Sono stati forniti agli studenti materiali di approfondimento su: "Il grande crollo. La crisi del '29 e le sue conseguenze", in accordo con quanto previsto dal piano del Dipartimento di Lettere. Per tale percorso, è stata predisposta una lezione in lingua inglese su Fordism e Taylorism. Durante i periodi di didattica a distanza sono stati forniti materiali audio e video, schemi e sintesi,

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Si sono preferite le verifiche orali anche di carattere interdisciplinare, a cui è stata data particolare enfasi durante il periodo della didattica in presenza, per abituare gli alunni a parlare ampiamente di argomenti di studio. Durante i periodi di didattica a distanza sono state somministrate verifiche formative attraverso i moduli di Google e sollecitati gli interventi in videoconferenza su quanto appreso.

Per le prove si è tenuto conto del grado di conoscenza degli argomenti oggetto di studio, della capacità espositiva, dell'uso del lessico storico e della capacità di rielaborazione personale. Si sono valutati, inoltre, l'impegno, la partecipazione e i progressi conseguiti nel corso dell'anno. L'impegno e la partecipazione, misurati in tutte le fasi del percorso di apprendimento, sono considerati criteri imprescindibili per la valutazione finale.

Firma del docente

Alessandra Greselin

Vicenza, 15 maggio 2023



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE ADILETTA ANNALISA

Materia LINGUA INGLESE Classe 5^A AES Anno Scolastico 2022-2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

- ampliamento e approfondimento dei contenuti
- sviluppo dello spirito critico
- acquisizione di un metodo di studio sempre più sicuro
- acquisizione e applicazione più sicura delle conoscenze
- promozione della forza di volontà per affrontare con costanza gli impegni di lavoro
- frequente controllo dell'apprendimento con verifiche e richiami
- valorizzazione dei comportamenti positivi e dei miglioramenti didattici
- gestione del livello di attenzione e di partecipazione

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

La classe 5^A AES ha evidenziato un profitto mediamente buono e positivo, attraverso una motivazione generalmente costante a cui ha saputo affiancare una partecipazione attiva ed interessata. Infatti, si è dimostrata molto disponibile ad accogliere le sollecitazioni e le strategie fondate su un sereno, attento, costruttivo dialogo educativo messe in atto dal docente. L'attività didattica annuale si è svolta ai fini del raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenze sviluppate e abilità conseguite:

- utilizzo della lingua inglese, per scopi comunicativi e uso dei linguaggi settoriali relativi al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, a livelli da B1 a B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzo degli strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- individuazione e utilizzo degli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- capacità di esprimersi in modo comprensibile e sufficientemente corretto, soprattutto in situazioni in cui è necessario usare linguaggi specifici inerenti al settore di specializzazione.
- abilità di esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità su argomenti generali, di studio e di lavoro.
- abilità di utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
- abilità nel comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali e scritti, in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.
- abilità nel comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi audio-visivi, filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore e film in lingua inglese sottotitolati in inglese.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vif02000x@istruzione.it - vif02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



- produzione, nella forma scritta e orale, di relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, relativi al settore di indirizzo.
- utilizzo del lessico di settore.
- trasposizione in lingua italiana di brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro .

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

- *Working with new technology (Pearson)*

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- *Unità didattiche e/o*
- *Moduli e/o*
- *Percorsi formativi ed*
- *Eventuali approfondimenti*

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
ATTIVITA' DI REVISIONE - Ripasso delle principali strutture grammaticali e sintattiche incontrate nel corso degli anni precedenti utilizzando video lezioni con docenti madrelingua e materiale fornito dalla docente: - Present simple and continuous; - Past simple and continuous; - Present perfect simple and continuous; - Past perfect simple; - Future tenses.	SETTEMBRE- OTTOBRE- NOVEMBRE	

<p>EDUCAZIONE CIVICA: HUMAN RIGHTS - The United Nations website</p> <ul style="list-style-type: none"> - What are Human Rights? - The Universal Declaration of Human rights and its 30 articles 	<p>SECONDO QUADRIMESTRE</p>	
--	-----------------------------	--

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

- lezione frontale, lettura e comprensione del testo
- svolgimento e correzione di esercizi in piccoli gruppi o individualmente
- attività di listening e speaking (anche con supporti multimediali)
- spiegazione degli argomenti in lingua italiana ed inglese
- visione di film in lingua inglese, sottotitolati in inglese
- attività di recupero in itinere

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- Libro di testo: Working with new Technology;
- Tecnologie audiovisive e multimediali: YouTube, Netflix, libro di testo digitale, siti web, video lezioni di grammatica con docenti madrelingua.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

- Prove scritte: grammar test; open answers, essay.
- Interrogazioni orali

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
09/01/2023	Open answers - units 1,3
17/04/2023	Essay: Human rights



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vif02000x@istruzione.it - vif02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



Firma del Docente

ADILETTA ANNALISA

Vicenza, 12 Maggio 2023

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE CRISTALE LUCA

Materia Matematica

Classe 5AES

Anno Scolastico 2022-2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

- competenze sviluppate

- Saper utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Saper utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- Saper utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

- abilità conseguite

- Saper risolvere disequazioni razionali, irrazionali, semplici goniometriche, logaritmiche, esponenziali
- Saper determinare il dominio e il segno di funzioni razionali, irrazionali, fratte, logaritmiche ed esponenziali
- Saper calcolare limiti di funzioni e saper studiare la continuità di una funzione in un punto
- Saper calcolare la derivata di una funzione
- Analizzare esempi di funzioni discontinue o non derivabili in qualche punto e darne un'interpretazione grafica
- Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico
- Saper tracciare e interpretare il grafico di funzioni razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche

- problematiche incontrate

Rispetto al programma diurno/serale per le classi quinte concordato in sede di dipartimento si è resa necessaria una rimodulazione dovuta alle evidenti lacune sia in termini di abilità acquisite sia in termini di programma svolto negli anni precedenti.

Gli argomenti visti nella prima parte dell' anno attingono quindi da porzioni di programma previsto per le classi quarte, argomenti imprescindibili per una comprensione organica e coerente dell' analisi di funzioni , questo ha comportato un'inevitabile riduzione del programma previsto per le classi quinte.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

L.Sasso- LA MATEMATICA A COLORI .EDIZIONE VERDE- vol.4-5.Petrini

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- MODULO 0 : disequazioni razionali, irrazionali, semplici goniometriche, logaritmiche, esponenziali (settembre - ottobre)
- MODULO 1 : Funzioni, dominio, studio del segno e degli zeri (ottobre-novembre)
- MODULO 2 : Limiti delle funzioni ,teoremi di unicità, permanenza del segno, confronto (enunciati) , lettura e operazioni con i limiti e relativi teoremi, forme di indecisione, continuità e discontinuità, limiti fondamentali asintoti, grafico probabile (novembre-dicembre)
- MODULO 4 : Definizione di derivata e interpretazione geometrica, derivate fondamentali, regole di derivazione, derivata della funzione composta, studio della funzione derivata prima, punti di massimo e minimo relativi e assoluti, punti di non derivabilità. (gennaio-febbraio)
- MODULO 5 : Teorema di De l'Hopital (enunciato), problemi di massimo e minimo, studio della funzione derivata seconda, punti di flesso e concavità /convessità (marzo-aprile)
- MODULO 6 : Studio completo di funzioni razionali, esponenziali, logaritmiche, significato della derivata nelle scienze fisiche (aprile-maggio)

METODOLOGIE

- Lezione frontale, lettura e comprensione del testo;
- Coinvolgimento degli alunni in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero;
- Svolgimento in classe e a casa di un ampio numero di esercizi graduati in difficoltà;
- Correzione degli esercizi proposti.
- Sono state dedicate le ore necessarie al recupero curricolare secondo la seguente scansione:
 - a) all'inizio dell'anno scolastico sugli argomenti dell'anno precede
 - b) per ogni modulo, in itinere sugli argomenti del modulo stesso.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F.80016030241



MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo::L.Sasso- LA MATEMATICA A COLORI .EDIZIONE VERDE- vol.4-5.Petrini
- Slides dell'insegnante
- Software : Geogebra

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove scritte, interrogazioni, test, questionari, prove grafiche, quesiti a risposta multipla

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
8/02/2023	Scritta
22/03/2023	Scritta

Firma del Docente

Cristale Luca

Vicenza, 15/05/2023



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE PIETROBELLI LUCA GIANNI

(compresente)

DOCENTE COLOMBARA MAURIZIO.

Materia ELETTROROTECNICA ED ELETTRONICA Classe 5AES Anno Scolastico 2022/23

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

Gli studenti sanno riconoscere e classificare i vari tipi di macchine elettriche e dei relativi dispositivi elettronici di controllo, enunciando il loro principio di funzionamento, definendo, distinguendo e identificando gli elementi che le costituiscono in relazione al loro impiego. Particolare attenzione è stata posta sul riconoscere e definire le principali caratteristiche sia elettriche che meccaniche.

Gli studenti hanno frequentato regolarmente e con impegno l'intero corso, con un regolare svolgimento delle lezioni e apprendimento dei contenuti.

Quasi tutti gli allievi hanno raggiunto risultati sufficienti per quanto riguarda le conoscenze necessarie per supportare le competenze specifiche sulle principali macchine elettriche e nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche di controllo

Sulla base delle conoscenze acquisite quasi tutti gli studenti sanno analizzare e interpretare gli aspetti costruttivi e di funzionamento delle principali macchine elettriche e dei relativi dispositivi elettronici di controllo, ricavando per ciascuna di esse un modello, i relativi parametri, le grandezze elettriche e meccaniche necessarie per la soluzione analitico - numerica di problemi ed esercizi. Per l'analisi e lo studio delle macchine elettriche e dei relativi dispositivi elettronici di controllo si è cercato di utilizzare un approccio sistemico sottolineando le approssimazioni e i limiti dei metodi utilizzati, in relazione all'interpretazione delle caratteristiche esterne delle stesse che sono state spesso ricavate in laboratorio.

Le esperienze di laboratorio, i problemi e gli esercizi svolti collettivamente e individualmente sulle più importanti macchine elettriche dovrebbero garantire il superamento dell'imbarazzo di fronte all'approccio di applicazioni contenenti macchine elettriche.

Quasi tutti gli studenti hanno la capacità di scegliere la macchina e i dispositivi elettronici di controllo più opportuni in relazione all'applicazione, eseguendo calcoli e prove di collaudo sulle stesse.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

GAETANO CONTE, MATTEO CESERANI, EMANUELE IMPALLOMENI – Corso di Elettrotecnica ed Elettronica – Per l'articolazione ELETTROROTECNICA degli istituti Tecnici settore Tecnologico. Editrice HOEPLI

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<p>Modulo 1: Elementi di elettrotecnica e meccanica, sistemi monofase e trifase U.D.1 Le grandezze magnetiche e il loro calcolo I circuiti magnetici Il concetto di coppia, potenza, rendimento, principi diconversione dell'energia Circuiti e reti in regime sinusoidale monofase Circuiti e reti in regime sinusoidale trifase</p>	Settembre	9
<p>Modulo 2: Trasformatori: caratteristiche, circuito equivalente, diagrammi di funzionamento, prove e collaudi. U.D.1 Trasformatore trifase. Circuiti magnetici. Corrente magnetizzante e perdite nel ferro. Corrente a vuoto. Calcolo dei parametri del trasformatore reale. Funzionamento a vuoto e sottocarico del trasformatore reale Circuito equivalente. Perdite e rendimento. Caduta di tensione nel passaggio da vuoto a carico. Trasformatori trifase in parallelo. Prova a vuoto e in cortocircuito. Esperienze di laboratorio: Prova a vuoto e in cortocircuito su un trasformatore trifase.</p>	Ottobre/Novembre	37

<p>Modulo 3: Macchine asincrone: caratteristiche, circuito equivalente, diagrammi di funzionamento, prove e collaudi.</p> <p>U.D.1: Motori asincroni trifase. Principio di funzionamento e particolarità costruttive dei motori asincroni trifase. Funzionamento del motore asincrono trifase e sue caratteristiche. Prove sulla macchina asincrona. Sistemi di avviamento dei motori asincroni trifase.</p> <p>U.D.2 Motori asincroni monofase. Principio di funzionamento e particolarità costruttive dei motori asincroni monofase. Funzionamento del motore asincrono monofase e sue caratteristiche</p> <p>U.D.3 Cenni sui generatori asincroni trifase.</p> <p>Esperienze di laboratorio:</p> <p>Prova a vuoto e prova a rotore bloccato o in cortocircuito Rilievo della caratteristica meccanica e del rendimento di un motore asincrono trifase con metodo diretto mediante freno elettromagnetico Pasqualini.</p>	<p>Dicembre/Gennaio/ Febbraio</p>	<p>54</p>
<p>Modulo 4: Macchine sincrone: caratteristiche, circuito equivalente, diagrammi di funzionamento, prove e collaudi.</p> <p>U.D.1 Generatori sincroni Principio di funzionamento e particolarità costruttive dei generatori sincroni Funzionamento del generatore sincrone e sue caratteristiche Prove sulla macchina sincrone</p>	<p>Marzo</p>	<p>20</p>

<p>Modulo 5: Macchina a corrente continua: caratteristiche, circuito equivalente, diagrammi di funzionamento, prove e collaudi.</p> <p>U.D.1 Struttura della macchina a corrente continua. Dinamo Principio di funzionamento e costruttivi dei generatori a corrente continua Sistema induttore e struttura meccanica della dinamo Funzionamento a vuoto della dinamo Funzionamento della dinamo sottocarico Potenza, perdite, rendimento e caratteristiche di funzionamento delle dinamo</p> <p>U.D.2 Motori a corrente continua Principio di funzionamento Reazione d'indotto e commutazione Forza elettromotrice, potenze e rendimento Coppia e velocità Caratteristiche dei motori con eccitazione separata Caratteristiche dei motori con eccitazione serie Caratteristiche dei motori con eccitazione in derivazione Caratteristiche dei motori con eccitazione composta Regolazione di velocità dei motori a corrente continua</p>	<p>Aprile</p>	<p>15</p>
<p>Modulo 6: Elettronica di potenza</p> <p>U.D.1 Inverter monofase e trifase U.D.2 Convertitori AC/DC</p>	<p>Aprile/Maggio</p>	<p>10</p>
<p>Modulo 7: Motore Brushless</p> <p>U.D.1 Struttura elettromagnetica Caratteristiche funzionali Classificazione del sistema di controllo Campo di applicazione</p>	<p>Maggio</p>	<p>10</p>



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.gov.it
email: vitr02000x@istruzione.it - vitr02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.*):

Si è cercato di creare aspettative e motivazione nel gruppo valorizzando anche l'esperienza di alcuni studenti che lavorano nel settore. Gli argomenti sono stati proposti con esposizione orale- grafica e attraverso analogie ed esempi pratici, mediante lezioni frontali. Si è svolta attività didattica di lavoro di gruppo, esercizi guidati e liberi con conclusioni mediante discussione dei risultati ottenuti e con analisi e osservazioni personali degli studenti. Alcuni studenti hanno evidenziato difficoltà nella comprensione del testo, nella gestione di alcuni strumenti scientifico matematici e inizialmente un'insufficiente preparazione acquisita negli anni precedenti. Con attività didattica individualizzata e con un recupero in itinere si è cercato di rendere la preparazione della classe più omogenea e favorire il raggiungimento degli obiettivi curriculari.

MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.*):

A supporto del testo in adozione sono stati utilizzati altri testi e materiali ottenuti dalla rete oltre a Slide e appunti del docente.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Sono state svolte verifiche scritte, orali e pratiche, la valutazione orale inoltre è stata desunta dalla frequente discussione in classe sui temi proposti.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
15/05/2023	Simulazione SECONDA PROVA SCRITTA
29/05/2023	Simulazione SECONDA PROVA SCRITTA

Firma del Docente

Pietrobelli Luca Gianni

Firma Docente Compresente

Colombara Maurizio

Vicenza, 15/05/2023

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE ZANON ALBERTO

(compresente) **DOCENTE ALLOCCA FELICE**

Materia SISTEMI Classe 5 AES Anno Scolastico 2022/23

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

CONOSCENZE:

Gli studenti dovranno essere in grado di riconoscere l'ordine e il tipo di un sistema. Conoscere le tecniche di studio, nel dominio del tempo e della frequenza, dei sistemi del primo e secondo ordine retroazionato e non.
Conoscere i metodi per studiare il comportamento a regime dei sistemi.
Associare alla parola stabilità sia il significato teorico sia applicativo.
Conoscere le reti compensatrici ed i regolatori industriali.

COMPETENZE:

Gli studenti dovranno essere in grado di affrontare lo studio completo sia nel dominio del tempo sia nel dominio della frequenza di un sistema retroazionato. Nel caso di sistema instabile dovranno essere in grado di adottare le tecniche di compensazione adeguate.

CAPACITA':

Gli studenti dovranno essere in grado in maniera autonoma ed originale di trattare in tutti gli aspetti il progetto di un sistema di controllo per quanto riguarda lo studio nel dominio del tempo, a regime e nel dominio della frequenza.

PROBLEMATICHE:

ITP è cambiato durante il percorso di studi.
Situazione della classe non omogenea, con tempistiche molto differenti.
La didattica a distanza degli anni precedenti ha prodotto un rallentamento incentrato sull'approfondimento dei contenuti più che sulla varietà.

LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO:

Corso di Sistemi Automatici 3 – Cerri, Venturi, Ortolani - Hoepli

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Unità didattica n°1 : Diagrammi di Bode Unità didattica n°2 : Circuiti RC e RLC nello studio in frequenza	Settembre – Ottobre	14
Unità didattica n°1 : Criterio di Bode Unità didattica n°2 : Criterio di Nyquist	Novembre - Gennaio	40
Unità didattica n°1 : Classificazione dei sistemi di controllo Unità didattica n°2 : Risposta nel dominio del tempo Unità didattica n°3 : Diagrammi polari Unità didattica n°4 : Stabilità Unità didattica n°5 : Tecniche di compensazione Unità didattica n°6 : Regolatori industriali Unità didattica n°7 : Cenni sui protocolli industriali (RS485, Ethernet)	Febbraio - Marzo	15
Unità didattica n°1 : Amplificatori operazionali (configurazioni di base)	Febbraio	3
Unità didattica n°1 : Trasduttori di temperatura Unità didattica n°2 : Trasduttori di posizione Unità didattica n°3 : Trasduttori fotoelettrici Unità didattica n°4 : Trasduttori di forza Unità didattica n°5 : Trasduttori di pressione Unità didattica n°6 : Trasduttori rotativi	Aprile	13
Unità didattica n°1 : Teoria del campionamento Unità didattica n°2 : Ricostruzione di un segnale campionato	Maggio	5
Unità didattica n°1 : Visione di funzionalità MQTT (superficiale a causa dei cambi docente) Unità didattica n°2 : Cenni di impianto strutturato (cablatura di un cavo ethernet)	Dicembre - Marzo	4
Unità didattica n°1 : Partecipazione alla comunità digitale online (ed Civica)	Maggio	2

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Ore di sportello su prenotazione per approfondimento individuale e/o di classe.
Confronto plurimo con esposizione.
Esposizione singola su argomento predefinito.
Lezione frontale.
Elaborazione pratica nell'uso del protocollo MQTT (base).
Esposizione (Flipped Classroom) e creazione di pagina web su argomento tecnico (Trasduttori).

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Corso di Sistemi Automatici 3 – Cerri, Venturi, Ortolani – Hoepli
Previste 2 ore di laboratorio a settimana, a volte dirottate per esercitazioni di approfondimento su argomenti di teoria.
Lezioni su SmartBoard salvate su file pdf e pubblicate nel registro elettronico di classe.
Google Site, Google Drive e Google Groups
Forum online

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Verifiche scritte con domande aperte, chiuse ed esercizi.
Interrogazioni, in particolare per le fasi di recupero.
Prova pratica di laboratorio.

Firma del Docente

Firma Docente Compresente

Zanon Alberto
Vicenza, _____

Allocca Felice



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Esposito Giovanni

(compresente) **DOCENTE Allocca Felice**

MATERIA T.P.S.E.E.

CLASSE 5^AES anno 22-23

INDIRIZZO ELETTRONICA ed ELETTROTECNICA (articolazione ELETTOTECNICA)

SITUAZIONE DELLA CLASSE:

- competenze sviluppate
- abilità conseguite
- problematiche incontrate

COMPETENZE

1. utilizzare la strumentazione di laboratorio
2. gestire progetti
3. redigere relazioni tecniche e documentare le attività professionali
4. applicare i principali aspetti dell'automazione e dei sistemi di controllo
5. capacità di programmare un PLC per semplici applicazioni.

ABILITÀ

1. progettare e realizzare semplici sistemi di comando e di controllo con logica cablata e con logica programmabile mediante PLC
2. Capacità di produrre documentazione tecnica adeguata (schemi di comando)
3. selezionare e utilizzare componenti in base alle caratteristiche tecniche
4. rappresentare schemi funzionali di componenti circuitali, reti e apparati
5. applicare le norme tecniche e le leggi sulla sicurezza nei settori di interesse
6. riorganizzare conoscenze multidisciplinari per un progetto esecutivo
7. individuare e descrivere le fasi di un progetto e le loro caratteristiche funzionali,
8. applicare metodi di problem solving
9. utilizzare i software dedicati per la progettazione, l'analisi e la simulazione
10. Interpretare e realizzare schemi di quadri elettrici di distribuzione e di comando in MT e BT.

PROBLEMATICHE INCONTRATE

La classe, attraverso esercitazioni guidate e non, ha raggiunto un livello di apprendimento buono e in alcuni casi eccellente. La partecipazione alle lezioni è sempre stata oltre l'80% con buon riscontro di partecipazione attiva.

Si sono valutate le esercitazioni assegnate. Tali esercitazioni, variando i dati iniziali, in pratica sono personali e mi hanno permesso di esprimere un giudizio finale che ritengo veritiero

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Modulo 1 - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

U.D. n°1 : programmazione del PLC S7-200

Contenuti	Periodo
<p>Norme , linguaggi, struttura, funzionamento del PLC</p> <p>Linguaggi di programmazione Norme IEC 1131 Differenza tra logica cablata e logica programmata Struttura interna del PLC Scansione sincrona in un PLC Input digitali - Output digitali</p> <p>Esecuzione della logica di controllo nell'S7-200</p> <p>Come scrivere un programma con STEP 7-Micro/WIN Caratteristiche dell'editor AWL Caratteristiche dell'editor KOP</p> <p>Assegnazione di indirizzi e valori iniziali nell'editor di blocchi dati</p> <p>Utilizzo della tabella dei simboli per l'indirizzamento simbolico delle variabili</p> <p>Set di operazioni per l'S7-200</p> <p>Operazioni logiche combinatorie a bit Contatti - Operazioni standard a contatti Contatti diretti - Contatto Not Operazioni Transizione positiva e Transizione negativa Bobine - Uscita Set e Reset</p> <p>Operazioni di confronto Confronto di valori numerici</p> <p>Operazioni di conteggio Operazioni di conteggio SIMATIC Conta in avanti - Conta indietro</p> <p>Operazioni di temporizzazione SIMATIC Temporizzatore di ritardo all'inserzione Avvia temporizzazione come ritardo all'inserzione con memoria Avvia temporizzazione come ritardo alla disinserzione</p> <p>SMB0: Bit di stato</p>	<p>Ottobre maggio 20 ore</p>

Modulo 2 - Sicurezza

U.D. n°1 : Contatti diretti ed indiretti

U.D. n°2 : Circuiti di guasto e protezioni

U.D. n°3 : Classificazione dei sistemi elettrici : sistemi TT

Contenuti	Periodo
Classificazione dei sistemi elettrici in relazione al collegamento a	Novembre – maggio

terra : sistemi TT / TN Contatti diretti ed indiretti Protezione con interruzione automatica dell'alimentazione: uso delle protezioni magnetotermiche e differenziali	4 ore
---	-------

Modulo 3 – DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA.

- U.D. n°1 : Sistemi distribuzione in MT/BT
- U.D. n°2 : Quadri elettrici BT
- U.D. n°3 : Cabine elettriche
- U.D. n°4 : Gruppo misura
- U.D. n°5 : Lato MT e criteri di scelta trasformatori
- U.D. n°6 : Lato BT
- U.D. n°7 : Progetto e calcolo

Contenuti	Periodo
Trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica Distribuzione in MT/BT Quadri elettrici per BT Gruppo misura cabina elettrica Lato MT – dimensionamento dei componenti MT Trasformatore MT / BT – scelta e considerazioni economiche Lato BT – dimensionamento dei componenti BT Protezioni e loro scelta Impianto di terra Progetto	Novembre gennaio 10 ore

Modulo 4 - PROGETTO DI UN IMPIANTO DI TERRA

- U.D. n°1 : Dispersione della corrente a terra
- U.D. n°2 : Schemi e circuiti equivalenti
- U.D. n°3 : Componenti dell'impianto di terra
- U.D. n°4 : Progetto di un impianto di terra con protezioni

Contenuti	Periodo
Progetto di un impianto di messa a terra	Settembre-novembre 5 ore

Modulo 5 - CALCOLO ILLUMINOTECNICO

- U.D. n°1 : Progettazione impianto illuminotecnico

Contenuti	Periodo
Scelte relative alla progettazione dell'impianto illuminotecnica di una struttura industriale	ottobre – febbraio 6 ore

Modulo 6 – ATTIVITA' DI LABORATORIO Esercitazioni pratiche

U.D. n°1 : sviluppo progetti individuali o a gruppi

Contenuti	Periodo
Avvio di un MAT Avvio con interblocco di 2 MAT Teleinvertitore di marcia Avviamento stella triangolo	Ottobre -maggio 15 ore

Modulo 7 - Rifasamento industriale

U.D. n°1 : Progettazione automazione impianto rifasamento

Contenuti	Periodo
Scelta tipo rifasamento Scelta gruppo rifasatore	Dicembre- marzo 8 ore

Modulo 8 - Gruppi continuità

U.D. n°1 : Progettazione automazione gruppo continuità

Contenuti	Periodo
Gruppo di continuità: UPS e gruppo elettrogeno. Dimensionamento gruppi di continuità Dimensionamento UPS	Aprile – maggio 5 ore

Modulo 9 – PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI

Contenuti	Periodo
Dimensionamento linee (scelta del tracciato, calcolo della sezione, scelta delle protezioni) Fattore di contemporaneità Fattore di utilizzazione Carichi convenzionali per utenze industriali Determinazione potenza installata Calcolo caduta di tensione linea Modalità posa delle condutture elettriche Portata di un cavo e fattori da cui dipende Determinazione della portata con tabelle Criteri di scelta dei cavi Calcolo di progetto e di verifica per linee in c.a. trifase esercizi di progettazione di impianti civili e industriali a difficoltà crescente	Settembre-maggio 18 ore

Modulo 10 – STORI TECNOLOGIA

Contenuti	Periodo
Evoluzione tecnologia dal 1900 al 1950	maggio 2 ore

Modulo 11 – LEGISLAZIONE SICUREZZA

Contenuti	Periodo
Leggi, norme e certificazioni riguardanti la progettazione di impianti elettrici Evoluzione delle leggi riguardanti la salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro	maggio 2 ore

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

1. Lezione frontale e partecipata
2. Coinvolgimento degli alunni in esercitazioni guidate
3. Correzione di esercizi proposti
4. Svolgimento in classe e a casa di esercizi graduati in difficoltà
5. Attuazione in laboratorio di esercitazioni guidate
6. Progetti in gruppo ed in autonomia

MATERIALI DIDATTICI

1. Appunti dell'insegnante
2. Utilizzo LIM
3. Lezioni frontali in aula e laboratorio

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. prove scritte / grafiche
2. esercitazioni di laboratorio, progetti
3. PLC: verifica scritta alla fine del modulo, una verifica intermedia per saggiare le conoscenze acquisite

Griglia di valutazione d'istituto

Firma del Docente

Esposito Giovanni

Firma del Docente compresente

Allocca Felice



Allegato B

RELAZIONE SU ATTIVITÀ PLURIDISCIPLINARI

Anno scolastico 2022-2023

classe 5AES

ATTIVITÀ 1 CLIL			
Titolo:			
<i>Materia</i>	<i>Argomenti trattati</i>	<i>ore</i>	<i>periodo</i>
Storia	Education under totalitarian regimes Education in Soviet Union	3	maggio
Inglese	Education in Soviet Union	2	maggio
Modalità di svolgimento: letture e discussioni			
Prodotti e forme di verifica: colloquio			
Competenze di cittadinanza: individuare collegamenti e relazioni			
Competenze dell'asse culturale/assi culturali: comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi, utilizzando i linguaggi settoriali.			

Vicenza, 15 maggio 2023

Firma del Coordinatore

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1	
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommersi	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	
	/60

Tipologia A – analisi di un testo letterario – elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggio/
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (indicazioni di massima sulla lunghezza del testo o sulla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10 p.	Rispetta in modo preciso e completo tutti i vincoli della consegna	10
		Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	9
		Nel complesso rispetta i vincoli	8
		Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	7
		Nonostante alcune mancanze, rispetta sufficientemente i vincoli	6
		Non sempre si attiene alle richieste della consegna	5
		Non si attiene alle richieste della consegna	4
		Lo svolgimento risulta frammentario	3
		Lo svolgimento è gravemente lacunoso	2
		Lo svolgimento è nullo	1
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI	10 p.	Comprende perfettamente il testo e coglie interamente gli snodi tematici e stilistici	10
		Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	9
		Nel complesso, comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	8
		Lo svolgimento denota una discreta comprensione complessiva	7
		Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	6
		Comprende parzialmente e/o superficialmente il senso complessivo del testo	5
		Non comprende il senso complessivo del testo	4
		Travisa il senso complessivo del testo	3
		Frantende completamente il senso complessivo del testo	2
		Consegna non svolta	1
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	10 p.	L'analisi è puntuale, approfondita e personale	10
		L'analisi è molto puntuale e approfondita	9
		L'analisi è puntuale e accurata	8
		L'analisi è discretamente puntuale	7
		L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	6
		L'analisi risulta lacunosa	5
		L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti	4
		L'analisi è frammentaria e confusa	3
		L'analisi è del tutto inadeguata	2
		L'analisi non è svolta	1
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	10 p.	Interpretazione del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate e personali	10
		Interpretazione corretta e articolata, con motivazioni appropriate	9
		Interpretazione corretta e articolata	8
		Interpretazione corretta ma non approfondita	7
		Interpretazione sufficientemente corretta ma non approfondita	6
		Interpretazione abbozzata ma incompleta	5
		Interpretazione non sufficientemente corretta	4
		Il testo viene frainteso	3
		Il testo viene gravemente frainteso	2
		Interpretazione assente	1
		/40

Totale in centesimi

...../100

Totale in ventesimi

...../20

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B
Analisi e produzione di un testo argomentativo**

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	Il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1	
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommersi	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	
	/60

Tipologia B – analisi e produzione di un testo argomentativo - elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)			
INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggi
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	10 p.	L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo esauriente	10
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo convincente	9
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo chiaro	8
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo discreto	7
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo sufficiente	6
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo non del tutto sufficiente	5
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo poco chiaro	4
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo parziale	3
		L'alunno non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	15 p.	L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e approfondito e utilizza connettivi del tutto pertinenti	15
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e utilizza connettivi del tutto pertinenti	14
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo approfondito e utilizza connettivi appropriati	13
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo pertinente e utilizza connettivi appropriati	12
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato e utilizza connettivi adeguati	11
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo coerente e utilizza connettivi adeguati	10
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo discreto e utilizza qualche connettivo pertinente	9
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	8
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	7
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	6
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo poco chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	5
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo lacunoso e non utilizza connettivi pertinenti	4
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo farraginoso e non utilizza connettivi pertinenti	3
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo fuorviante e utilizza connettivi sbagliati	2
		L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	1
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	15 p.	L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi, originali e pienamente congrui	15
		L'alunno utilizza riferimenti culturali originali e molto congrui	14
		L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi e congrui	13
		L'alunno utilizza riferimenti culturali molto pertinenti e congrui	12
		L'alunno utilizza riferimenti culturali pertinenti e abbastanza congrui	11
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e per lo più congrui	10
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui	9
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, ma corretti e congrui	8
		L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui	7
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali e con qualche incertezza, ma non del tutto congrui	6
		L'alunno utilizza riferimenti culturali a tratti scorretti	5
		L'alunno utilizza riferimenti culturali poco congrui	4
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, per lo più scorretti e/o poco congrui	3
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, scorretti e per niente congrui	2
		L'alunno non utilizza riferimenti culturali	1
...../40			

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C
Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1	
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommersi	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	
	/60

Tipologia C – esposizione/argomentazione su tematiche di attualità - elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)			
INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggi
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFIZIONE	10 p.	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia; il titolo (se richiesto) è originale, efficace e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa	10
		L'elaborato risponde in modo ottimo e pertinente alla traccia; il titolo (se richiesto) è efficace e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è ben strutturata	9
		L'elaborato risponde con precisione alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato; la paragrafazione (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8
		L'elaborato è discretamente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato e la paragrafazione (se richiesta) è corretta	7
		L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è generico ma non incoerente, la paragrafazione (se richiesta) non è sempre pienamente efficace.	6
		L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) non è del tutto adeguato allo sviluppo e la paragrafazione (se richiesta) poco efficace.	5
		L'elaborato è per buona parte slegato rispetto ai temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) è inadeguato allo sviluppo e la paragrafazione (se richiesta) non efficace.	4
		L'elaborato è in gran parte slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è incoerente e la paragrafazione (se richiesta) è scorretta.	3
		L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è del tutto incoerente e la paragrafazione (se richiesta) è del tutto scorretta.	2
		Lo svolgimento è nullo	1
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	15 p.	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata, rigorosa e sviluppata con proprietà. Dimostra dominio delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico	15
		L'esposizione è ben articolata. L'uso degli strumenti testuali e l'organizzazione logica sono sicuri ed efficaci	14
		L'esposizione è ben articolata. Presenta in modo chiaro ed efficace i nodi concettuali del discorso	13
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro gli snodi concettuali del discorso	12
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro quasi tutti gli snodi concettuali del discorso	11
		L'esposizione è semplice ma presenta con chiarezza tutti gli snodi concettuali del discorso	10
		L'esposizione è semplice e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	9
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	8
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo alcuni snodi concettuali	7
		L'esposizione è elementare e tende a giustapporre informazioni e affermazioni anziché sviluppare un discorso	6
		L'esposizione è elementare, con numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	5
		L'esposizione è poco ordinata e poco lineare e presenta numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	4
		L'esposizione è quasi del tutto confusa e presenta numerose incertezze, anche gravi, nel suo sviluppo	3
L'esposizione è molto disordinata e priva di consequenzialità	2		
Lo svolgimento è nullo	1		
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	15 p.	Conoscenze ampie e accurate; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale con apporti critici efficaci	15
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale	14
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito, approccio adeguato	13
		Conoscenze buone; quadro culturale completo ma approccio ancora compilativo	12
		Conoscenze buone; quadro culturale pertinente ma approccio compilativo	11
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto	10
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto ma semplice	9
		Conoscenze e riferimenti culturali semplici ed essenziali, ma pertinenti	8
		Conoscenze e riferimenti culturali generici e non completi	7
		Conoscenze e riferimenti generici e non sempre pertinenti	6
		Conoscenze frammentarie e quadro culturale povero e con qualche inesattezza	5
		Conoscenze scarse e quadro culturale con numerose inesattezze	4
		Conoscenze scarse e quadro culturale fortemente inadeguato	3
		Conoscenze molto scarse e quadro culturale inesistente	2
Lo svolgimento è nullo	1		
		/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi/20

Simulazione prova scritta di italiano dell'esame di stato conclusivo 11 aprile 2023

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, *La Lupa*, in *Vita dei campi*, Milano 1880.

Era alta, magra, aveva soltanto un seno fermo e vigoroso da bruna - e pure non era più giovane; era pallida come se avesse sempre addosso la malaria, e su quel pallore due occhi grandi così, e delle labbra fresche e rosse, che vi mangiavano. Al villaggio la chiamavano la Lupa perché non era sazia giammai - di nulla. Le donne si facevano la croce quando la vedevano passare, sola come una cagnaccia, con quell'andare randagio e sospettoso della lupa affamata; ella si spolvava i loro figliuoli e i loro mariti in un batter d'occhio, con le sue labbra rosse, e se li tirava dietro alla gonnella solamente a guardarli con quegli occhi da satanasso, fossero stati davanti all'altare di Santa Agrippina. Perché la Lupa non veniva mai in chiesa, né a Pasqua, né a Natale, né per ascoltare messa, né per confessarsi. Padre Angiolino di Santa Maria di Gesù, un vero servo di Dio, aveva persa l'anima per lei.

Maricchia, poveretta, buona e brava ragazza, piangeva di nascosto, perché era figlia della Lupa, e nessuno l'avrebbe tolta in moglie, sebbene ci avesse la sua bella roba nel cassettono, e la sua buona terra al sole, come ogni altra ragazza del villaggio.

Una volta la Lupa si innamorò di un bel giovane che era tornato da soldato, e mieteva il fieno con lei nelle chiuse del notaro; ma proprio quello che si dice innamorarsi, sentirsi ardere le carni sotto al fustagno del corpetto, e provare, fissandolo negli occhi, la sete che si ha nelle ore calde di giugno, in fondo alla pianura. Ma lui seguitava a mietere tranquillamente, col naso sui manipoli, e le diceva: "O che avete, gnà Pina?" Nei campi immensi, dove scoppiettava soltanto il volo dei grilli, quando il sole batteva a piombo, la Lupa, affastellava manipoli su manipoli, e covoni su covoni, senza stancarsi mai, senza rizzarsi un momento sulla vita, senza accostare le labbra al fiasco, pur di stare sempre alle calcagna di Nanni, che mieteva e mieteva, e le domandava di quando in quando: "Che volete, gnà Pina?"

Una sera ella glielo disse, mentre gli uomini sonnacchiavano nell'aia, stanchi dalla lunga giornata, ed i cani uggolavano per la vasta campagna nera: "Te voglio! Te che sei bello come il sole, e dolce come il miele. Voglio te!" "Ed io invece voglio vostra figlia, che è zitella," rispose Nanni ridendo. La Lupa si cacciò le mani nei capelli, grattandosi le tempie senza dir parola, e se ne andò; né più comparve nell'aia.

Ma in ottobre rivide Nanni, al tempo che cavavano l'olio, perché egli lavorava accanto alla sua casa, e lo scricchiolio del torchio non la faceva dormire tutta notte. "Prendi il sacco delle olive," disse alla figliuola, "e vieni." Nanni spingeva con la pala le olive sotto la macina, e gridava "Ohi!" alla mula perché non si arrestasse. "La vuoi mia figlia Maricchia?" gli domandò la gnà Pina. "Cosa gli date a vostra figlia Maricchia?" rispose Nanni. "Essa ha la roba di suo padre, e dipiù io le do la mia casa; a me mi basterà che mi lasciate un cantuccio nella cucina, per stendervi un po' di pagliericcio. "Se è così se ne può parlare a Natale - disse Nanni. Nanni era tutto unto e sudicio dell'olio e delle olive messe a fermentare, e Maricchia non lo voleva a nessun patto; ma sua madre l'afferrò pe' capelli, davanti al focolare, e le disse co' denti stretti: - Se non lo pigli, ti ammazzo!"

La Lupa era quasi malata, e la gente andava dicendo che il diavolo quando invecchia si fa eremita. Non andava più di qua e di là; non si metteva più sull'uscio, con quegli occhi da spiritata. Suo genero, quando ella glieli piantava in faccia, quegli occhi, si metteva a ridere, e cavava fuori l'abitino della Madonna per segnarsi. Maricchia stava in casa ad allattare i figliuoli, e sua madre andava nei campi, a lavorare cogli uomini, proprio come un uomo, a sarchiare, a zappare, a governare le bestie, a potare le viti, fosse stato greco e levante di gennaio, oppure scirocco di agosto, allorquando i muli lasciavano cader la testa penzoloni, e gli uomini dormivano bocconi a ridosso del muro a tramontana. In quell'ora fra vespero e nona, in cui non ne va in volta femmina buona, la gnà Pina era la sola anima viva che si vedesse errare per la campagna, sui sassi infuocati delle viottole, fra le stoppie riarse dei campi immensi, che si perdevano nell'afa, lontano lontano, verso l'Etna nebbioso, dove il cielo si aggravava sull'orizzonte.

"Svegliati!" disse la Lupa a Nanni che dormiva nel fosso, accanto alla siepe polverosa, col capo fra le braccia. "Svegliati, ché ti ho portato il vino per rinfrescarti la gola." Nanni spalancò gli occhi imbambolati, tra veglia e sonno, trovandosela dinanzi ritta, pallida, col petto prepotente, e gli occhi neri come il carbone, e stese brancolando le mani. "No! non ne va in volta femmina buona nell'ora fra vespero e nona!" singhiozzava Nanni, ricacciando la faccia contro l'erba secca del fossato, in fondo in fondo, colle unghie nei capelli. "Andatevene! andatevene! non ci venite più nell'aia!" Ella se ne andava infatti, la Lupa, riannodando le trecce superbe, guardando fisso dinanzi ai suoi passi nelle stoppie calde, cogli occhi neri come il carbone.

Ma nell'aia ci tornò delle altre volte, e Nanni non le disse nulla. Quando tardava a venire anzi, nell'ora fra vespero e nona, egli andava ad aspettarla in cima alla viottola bianca e deserta, col sudore sulla fronte - e dopo si cacciava le mani nei capelli, e le ripeteva ogni volta: "Andatevene! andatevene! Non ci tornate più nell'aia!"

Maricchia piangeva notte e giorno, e alla madre le piantava in faccia gli occhi ardenti di lagrime e di gelosia, come una lupacchiotta anch'essa, allorché la vedeva tornare da' campi pallida e muta ogni volta. - Scellerata! - le diceva. "Mamma scellerata!" "Taci!" "Ladra! ladra!" "Taci!" "Andrò dal brigadiere, andrò!" "Vacci!" E ci andò davvero, coi figli in collo, senza temere di nulla, e senza versare una lagrima, come una pazza, perché adesso l'amava anche lei quel marito che le avevano dato per forza, unto e sudicio delle olive messe a fermentare.

Il brigadiere fece chiamare Nanni; lo minacciò sin della galera e della forca. Nanni si diede a singhiozzare ed a strapparsi i capelli;

non negò nulla, non tentò di scolarsi. “È la tentazione!” diceva; “è la tentazione dell'inferno!” Si buttò ai piedi del brigadiere supplicandolo di mandarlo in galera. “Per carità, signor brigadiere, levatemi da questo inferno! Fatemi ammazzare, mandatemi in prigione! non me la lasciate veder più, mai! mai!” “No!” rispose invece la Lupa al brigadiere “Io mi son riserbato un cantuccio della cucina per dormirvi, quando gli ho data la mia casa in dote. La casa è mia; non voglio andarmene.”

Poco dopo, Nanni s'ebbe nel petto un calcio dal mulo, e fu per morire; ma il parroco ricusò di portargli il Signore se la Lupa non usciva di casa. La Lupa se ne andò, e suo genero allora si poté preparare ad andarsene anche lui da buon cristiano; si confessò e comunicò con tali segni di pentimento e di contrizione che tutti i vicini e i curiosi piangevano davanti al letto del moribondo. E meglio sarebbe stato per lui che fosse morto in quel giorno, prima che il diavolo tornasse a tentarlo e a ficcarglisi nell'anima e nel corpo quando fu guarito. “Lasciatemi stare!” diceva alla Lupa “Per carità, lasciatemi in pace! Io ho visto la morte cogli occhi! La povera Maricchia non fa che disperarsi. Ora tutto il paese lo sa! Quando non vi vedo è meglio per voi e per me... Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della Lupa, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio, e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacro innanzi alla chiesa, in penitenza - e poi, come la Lupa tornava a tentarlo: “Sentite!” le disse, “non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!” “Ammazzami,” rispose la Lupa, “ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci.”

Egli come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. La Lupa lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. “Ah! malanno all'anima vostra!” balbettò Nanni.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della novella
2. Quali aspetti, nell'ottica dei suoi compaesani conferiscono alla protagonista un aspetto torvo e inquietante, trasformandola in un essere maledetto e demoniaco?
3. Perché la Lupa decide di dare la figlia in moglie a Nanni?
4. Si può notare un'evoluzione nel rapporto di Nanni con la Lupa? Se sì, quale?
5. Quale arco di tempo abbracciano i fatti narrati? Da quali elementi lo si può desumere?

Interpretazione

Tenendo conto delle tue conoscenze ed esperienze scrivi un commento complessivo della novella. Puoi sviluppare uno tra i seguenti spunti: a) l'artificio della regressione e l'eclisse dell'autore nella narrativa verghiana; b) lo stereotipo della femme fatale nella letteratura e nell'arte, tra Ottocento e Novecento; c) l'irriducibilità a un codice di valori condivisi, la sfida alle convenzioni sociali, la trasgressione all'ordine costituito determinano spesso la condizione del “diverso” e dell'escluso, condannando all'isolamento e all'emarginazione. È vero ancora oggi?

PROPOSTA A2

Alda Merini, *O giovani* (da *Poemi eroici*, in *Clinica dell'abbandono*, Einaudi, Torino 2003)

O giovani,
pieni di speranza gelida che poi di-
venterà amoresappiate da un poeta
5 che l'amore è una spiga d'oro che cresce
nel vostro pensiero abita le cime più
alte
e vive nei vostri capelli.
Amavi il mondo del suono
10 a labbra di luce; l'amore non si
vede
è un'ode che vibra nel giorno,
fa sentire dolcissime le notti.
Giovanetti, scendete lungo i rivi
15 del vostro linguaggio prendete la
prima parola portatela alla bocca
e sappiate che basta un segno per far fio-
rire un vaso.

ALDA MERINI (Milano, 1931-2009) è una delle poetesse italiane più importanti della seconda metà del Novecento. Segnata per tutta la vita da problemi psicologici, ha espressamente fatto della scrittura una "terapia interiore". Paolo di Stefano ha scritto che per lei "i versi dovevano venire fuori di getto, come un frotto di sangue da una ferita sempre aperta".

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento.
2. Perché l'autrice definisce «gelida» (v. 2) la speranza dei giovani?
3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
4. A chi si riferisce, nei vv. 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da **Eugenio Borgna**, *La fragilità che è in noi*, Einaudi, Torino 2014.

La fragilità fa parte della vita, ne è una delle strutture portanti, una delle radici ontologiche, e delle forme di umana fragilità non può non occuparsi la psichiatria: immersa nelle sue proprie fragilità e nelle fragilità dei suoi pazienti, divorata dal rischio e dalla tentazione di non considerare la fragilità come umana esperienza dotata di senso ma come espressione più o meno dissonante di malattia, di una malattia che non può essere se non curata.

Come definire la fragilità nella radice fenomenologica? Fragile è una cosa (una situazione) che facilmente si rompe, e fragile è un equilibrio psichico (un equilibrio emozionale) che facilmente si frantuma, ma fragile è anche una cosa che non può essere se non fragile: questo essendo il suo destino. La linea della fragilità è una linea oscillante e zigzagante che lambisce e unisce aree tematiche diverse: talora, almeno apparentemente, le une lontane dalle altre.

Sono fragili, e si rompono facilmente, non solo quelle che sono le nostre emozioni e le nostre ragioni di vita, le nostre speranze e le nostre inquietudini, le nostre tristezze e i nostri slanci del cuore; ma sono fragili, e si dissolvono facilmente, anche le nostre parole: le parole con cui vorremmo aiutare chi sta male e le parole che desidereremmo dagli altri quando siamo noi a stare male. Sono fragili, sono vulnerabili, esperienze di vita alle quali talora nemmeno pensiamo, come sono le esperienze della timidezza e della gioia, del sorriso e delle lacrime, del silenzio e della speranza, della vita mistica; ma ci sono umane situazioni di vita che ci rendono fragili, o ancora più fragili, dilatando in noi il male di vivere, e sono le malattie del corpo e quelle dell'anima, ma anche la condizione anziana quando sconfini, in particolare, negli abissi della malattia estrema: la malattia di Alzheimer¹. Sono situazioni di grande fragilità interiore che la vita, la noncuranza e l'indifferenza, e anche solo la distrazione e la leggerezza altrui, accrescono e straziano. Come non riconoscere (così) nell'area semantica e simbolica, espressiva ed esistenziale, della fragilità gli elementi costitutivi della condizione umana? Cosa sarebbe la *condition humaine*² stralciata dalla fragilità e dalla sensibilità, dalla debolezza e dalla instabilità, dalla vulnerabilità e dalla finitudine, e insieme dalla nostalgia e dall'ansia di un infinito anelato e mai raggiunto? Ma come non ammettere che ci siano, anche, forme *diverse* di fragilità, talora concordanti le une con le altre, e talora discordanti le une dalle altre, ma le une e le altre sigillate da comuni connotazioni umane? Come non distinguere, in particolare, *la* fragilità come grazia, come linea luminosa della vita, che si costituisce come il nocciolo tematico di esperienze fondamentali di ogni età della vita, *dalla* fragilità come ombra, come notte oscura dell'anima, che incrina le relazioni umane e le rende intermittenti e precarie, incapaci di tenuta emozionale e di fedeltà: esperienza umana, anche questa, che resiste limpida e stellare al passare del tempo, e alla corrosione che il tempo rischia sempre di trascinare con sé?

1. La malattia di Alzheimer: malattia neurodegenerativa che comporta demenza e perdita di memoria

2. La condizione umana

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Come tende a comportarsi la psichiatria di fronte alla fragilità?
2. A che cosa è associata la fragilità?
3. Quale impatto ha l'essere fragili sulle relazioni?
4. Che cosa indica l'immagine della "notte oscura dell'anima"?

Interpretazione

Lo psicologo Borgna propone una considerazione nuova della fragilità, che rifiuta lo stigma e il giudizio su chi ne soffre perché tutti/e siamo, in fondo, fragili. Pensi che questa prospettiva possa portare a una maggiore solidarietà? Oppure finisce per mettere sullo stesso piano forme molto diverse di malattia mentale, che richiedono cure specifiche? Interagisci con la posizione dello psichiatra e argomenta il tuo punto di vista sulla base delle tue esperienze e conoscenze. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **M. L. Salvadori**, *Il Novecento. Un'introduzione*, Laterza, Roma-Bari 2002.

Mi sono schierato tra quegli studiosi che ritengono che il Novecento sia stato un «secolo lungo», anzi il più lungo della storia: perché mai in cento anni il mondo è mutato tanto rapidamente [...].

Ho sottolineato che il Novecento è stato un secolo di violenze e tragedie quali non si erano sino ad allora viste. Hegel¹ aveva definito il passato «storia di un macello universale». Ebbene ciò non fu mai tanto vero quanto durante il periodo di cui stiamo discorrendo. Occorre subito aggiungere che le violenze e le tragedie novecentesche furono rese possibili non solo dall'asprezza dei conflitti politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali e da guerre spaventose – dimensioni del vivere di per sé antichissime ancorché concepite e vissute in forme del tutto nuove – bensì dal fatto che gli uomini e i loro Stati si trovarono ad avere a disposizione strumenti di annientamento di una potenza enorme via via crescente forniti dalla scienza e dalla tecnologia. Se prima degli inizi del Novecento tale potenza restava pur sempre entro certi limiti, con il risultato che l'aggressività umana fu anch'essa relativamente contenuta nei suoi effetti, a partire da allora quest'ultima poté svilupparsi avendo a disposizione un potenziale distruttivo in grado di superare ogni confine precedentemente immaginabile. Dal che è derivata la grande violenza che ha segnato il secolo, di cui le stragi commesse durante le due guerre mondiali e gli altri maggiori scontri bellici, il terrorismo dei regimi totalitari con i loro campi di sterminio, l'Olocausto e il lancio delle bombe atomiche sul Giappone sono state le punte estreme. Il significato umano e simbolico di una simile violenza ha impresso un marchio indelebile sul secolo.

Il divampare dei conflitti culminati nella morte di decine e decine di milioni di esseri umani, nell'annientamento spirituale e fisico di minoranze e di interi popoli, le conquiste della scienza e della tecnologia messe al servizio della distruzione hanno ridotto a una gigantesca illusione il mito del Progresso indefinito che, sorto nel Settecento, era diventato una fede diffusa e gratificante nel corso dell'Ottocento, quando venne coltivata con sempre maggior forza l'idea della sua inevitabilità e necessità. Il Novecento è stato il secolo prima del dubbio radicale e poi della caduta di questo mito. E a farlo definitivamente cadere ha contribuito in maniera determinante negli ultimi decenni l'allarme ambientale, ovvero la presa di coscienza, a mano a mano divenuta più acuta ma non accompagnata da alcuna seria conclusione pratica, che il prezzo dello sviluppo economico e dello sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali è di mettere a rischio le stesse basi dell'esistenza umana.

D'altra parte, mentre ha mostrato le caratteristiche di cui sopra si è detto, il Novecento ne ha messe in luce altre di segno diverso e persino opposto. Centinaia di milioni di persone sono state liberate dalla servitù coloniale; grandi masse sono entrate nel processo di emancipazione politica; i sistemi democratici, quali che ne siano stati i difetti, hanno resistito all'attacco dell'autoritarismo e del totalitarismo e sono andati diffondendosi; sono drasticamente migliorate le condizioni di vita; la lotta contro le malattie ha raggiunto traguardi che parevano impossibili.

Questi, tratteggiati per rapidissimi accenni, sono i due volti del lunghissimo secolo che si è appena chiuso.

[...] Per la prima volta nella sua storia l'uomo si trova ora di fronte a un drammatico bivio, a due strade, quella dell'aggressività e quella del miglioramento civile, che non possono più intrecciarsi l'una con l'altra.

1. **Hegel**: Georg Wilhelm Friedrich Hegel (1770-1831), filosofo tedesco, padre dell'idealismo.

Comprensione e interpretazione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Che cosa voleva dire Hegel definendo il passato «storia di un macello universale» ?
2. A che cosa si riferisce l'autore parlando di «mito del Progresso indefinito» ? Perché la parola «Progresso» è indicata con l'iniziale maiuscola?
3. L'autore fa cenno alla durezza dei conflitti «politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali», oltre che a «guerre spaventose», ma, in questo brano, non cita casi concreti. Fai un esempio, per ognuno degli aggettivi impiegati da Salvadori, di almeno un fatto storico che dimostri la sua affermazione.
4. Rispetto alle epoche precedenti, qual è stato il «salto di qualità», in termini di conflitti e violenze, verificatosi nel Novecento?
5. Qual è la nuova grande emergenza, nel mondo di oggi, indicata dall'autore?

Produzione

In questo brano l'autore tratteggia il secolo appena passato come un periodo a due facce: da una parte l'aspetto brutale e violento della guerra e dei conflitti ideologici e politici, dall'altra i fenomeni di emancipazione e di democratizzazione che pure hanno caratterizzato il secolo. In base a quanto hai imparato nel tuo percorso di studi e a quanto hai appreso dalle tue letture, dai film che hai visto, dai racconti di famiglia, quale ritratto ti convince maggiormente? Se tu fossi chiamato a fare un bilancio del Novecento, su quali aspetti insisteresti di più? Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Federico Rampini**, *Arriva il software che legge le emozioni*, «la Repubblica», 31 gennaio 2015

La colpa o il merito, all'origine, potrebbe essere del nostro Cesare Lombroso. Il pioniere dell'antropologia criminale era convinto che la fisionomia umana andasse studiata, scomposta, catalogata per stabilire dei legami scientifici tra volto e psiche. Anche se le teorie lombrosiane sono state abbandonate, dal suo impulso iniziale nacquero altre discipline che applicavano la psicologia allo studio delle nostre espressioni. Nell'era digitale, quegli studi aprono conseguenze inaspettate: il software che decifra le emozioni. Una nuova frontiera della tecnologia, dalle ricadute molteplici: nel marketing, ma non solo. Se il nostro volto diventa «trasparente», come un libro aperto; se ogni mossa dei nostri muscoli facciali si presta a essere interpretata da una webcamera, da un computer, da uno smartphone, l'intelligenza artificiale fa un balzo avanti inaudito.

Già nel luglio 2013 il New York Times rivelò una lista di big della distribuzione – vi figura anche l'italiano Benetton insieme a catene Usa come Nordstrom, Family Dollar, Warby Parker – che sperimentano queste nuove tecnologie. Tra le aziende hi-tech che forniscono la strumentazione per spiarcì: la Euclid Analytics di Palo Alto nella Silicon Valley, la Cisco anch'essa californiana, la Nomi di New York o la Brickstream di Atlanta, e anche società inglesi come la Realeyes, russe come Synqera. L'obiettivo è lo stesso: leggerci nel pensiero. Le videocamere, che sono un oggetto familiare nei negozi perché da tempo usate come antifurto, stanno assumendo funzioni molto più complesse. Una società come Realeyes («occhi veri») installa nei negozi delle telecamere con funzioni di «facial recognition». La tecnologia di ricognizione facciale studia le nostre reazioni e decompone le nostre emozioni, di fronte a ogni reparto, a ogni vetrina espositiva; queste informazioni vengono elaborate in tempo reale per lanciarci delle offerte su misura, *ad personam*.

Ora il Wall Street Journal rivela che è in atto un'accelerazione in questi software decifra-emozioni. Grazie a uno scienziato ottantenne che forse si offenderebbe della definizione di «lombrosiano». Lui si chiama Paul Ekman, è psicologo di formazione, e dagli anni Settanta si dedica allo studio dell'espressività umana. Ha catalogato più di cinquemila movimenti dei muscoli facciali, associandoli a emozioni, stati d'animo, reazioni psichiche provocate da eventi esterni. Più di recente, secondo quanto rivela il Wall Street Journal, il professor Ekman da pensionato ha accettato un incarico di consulenza per una startup di San Diego, in California. L'azienda neonata si chiama Emotient, una crasi da «quoziente emotivo». Emotient è l'ultima arrivata nella schiera delle imprese hi-tech che si occupano di ricognizione facciale, altre start-up del settore sono Affectiva e Eyeris. La gara tra loro consiste nel mettere a punto un algoritmo che analizzi a gran velocità tutti i micromovimenti del volto, della bocca, degli occhi, associando a ciascuno un possibile significato. Le applicazioni nel campo del marketing sono già cominciate. La casa automobilistica giapponese Honda sta usando il software di Emotient per osservare le reazioni di automobilisti-cavia di fronte ai suoi nuovi modelli. Coca Cola e Unilever invece fanno uso del software Affectiva per studiare nei minimi dettagli le emozioni che i loro spot pubblicitari provocano nel telespettatore. Le start-up che ci «leggono nell'anima» non vogliono limitarsi agli usi commerciali. I loro inventori sono convinti che il software decifra-emozioni può avere applicazioni molto più nobili. Due sono gli esempi citati in quest'ottica. Uno riguarda la possibilità di avvistamento preventivo dei segnali di stanchezza, da parte di lavoratori ad alto rischio di incidenti. Un pilota aereo, un macchinista di treni ad alta velocità, il camionista di un Tir, potrebbe essere aiutato da questo software: facendo scattare l'allarme ai primi cenni di stanchezza sul volto, si salverebbero vite umane. Altri esempi di applicazioni ad alta utilità sociale vengono associati all'insegnamento: percepire i primi segnali di noia e distrazione in una classe di studenti aiuterebbe i prof a migliorare i loro metodi didattici per ottenere più concentrazione e migliori risultati nell'apprendimento.

Una sfida avvincente che questi software devono affrontare, riguarda le diversità etniche. Il modo in cui le nostre emozioni si traducono in espressioni facciali, può variare molto a seconda che io sia italiano o svedese, cinese o afroamericano. Qui la tecnologia e la potenza informatica intervengono in aiuto: Affectiva ha potuto catalogare 7 miliardi di reazioni emotive selezionandole da 2,4 milioni di video, con espressioni del viso filmate in 80 Paesi diversi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il testo di Rampini mettendo in evidenza la tesi e le argomentazioni.
2. Quali sono i possibili ambiti di applicazione di un software che decifra le espressioni?
3. Perché all'inizio del brano si attribuisce la «colpa» di questo software a Cesare Lombroso?
4. Quale ti sembra l'atteggiamento dell'autore dell'articolo sulla questione?

Produzione

Esprimi la tua posizione su un software di questo tipo, spiegando in maniera argomentata se lo ritieni un'aberrazione pericolosa o una possibilità affascinante. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Becky Bear**, *La strage dimenticata*, Interlinea, Novara 2003.

A coloro che dicono che le leggi razziali in Italia sono state deboli, vorrei raccontare il mio primo trauma da bambina. Nel 1938 avevo nove anni: i miei nove anni erano molto diversi dai nove anni dei bambini di oggi. Allora non c'era la televisione, i genitori, per proteggerci, non ci volevano raccontare ciò che stava succedendo. Quando chiedevo a mio padre o a mia madre delle spiegazioni, ricordo che questi mi rispondevano di stare tranquilla e di pensare solo allo studio. Sono cresciuta in una famiglia piuttosto laica, però con molta fede. Osservavamo le feste ebraiche più importanti e mio padre ci insegnava ad avere una grande fede in Dio. Vivevo quindi piuttosto all'oscuro di quello che stava succedendo intorno a me. Fu proprio la scuola l'oggetto del mio primo dolore di bambina. Ricordo anche al sera in cui mio padre ci radunò – io e i miei tre fratelli maggiori – per annunciarci che all'indomani non avremmo più potuto recarci nella nostra solita scuola, ma che presto ci avrebbe iscritto in una nuova scuola privata ebraica: i ragazzi ebrei non potevano più frequentare le scuole pubbliche. Ricordo ancora adesso il mio dolore nel lasciare i miei compagni di scuola e la mia maestra, cui ero molto affezionata. Ricordo ancora gli occhi lucidi della mia maestra quando, con mio padre, andai a salutarla. I miei compagni di scuola, che erano abituati a venire spesso a fare i compiti a casa mia, si rifiutarono di venire, perché i loro genitori, non tutti, ma quasi tutti – avevano proibito loro di studiare in casa di una compagna ebrea.

Rifletti sulla tua idea di scuola e sull'importanza di frequentarla con costanza, anche quando le condizioni esterne sembrerebbero impedire un'istruzione di qualità. Elaboro le tue considerazioni a partire dalla tua esperienza. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Jonathan Safran Foer**, *Possiamo salvare il mondo prima di cena. Perché il clima siamo noi*, Guanda, 2019, pp. 143-144.

Possiamo provarci. Dobbiamo provarci. Quando si tratta di impegnarsi contro la distruzione della nostra stessa casa, la risposta non è mai o/o – è sempre sia/sia. Non possiamo più permetterci il lusso di scegliere le malattie contro cui provare a cercare un rimedio o i rimedi da tentare. Dobbiamo sforzarci di porre fine all'estrazione alla combustione di carburanti fossili e investire nelle energie rinnovabili e riciclare e utilizzare materiali rinnovabili ed eliminare gli idrofluorocarburi nei refrigeranti e piantare alberi e proteggere gli alberi e volare meno e guidare meno e sostenere l'introduzione di una carbon tax e cambiare i metodi di allevamento e ridurre lo spreco di cibo e ridurre il nostro consumo di prodotti di origine animale. E tanto altro.

Le soluzioni economiche e tecnologiche vanno bene per risolvere problemi economici e tecnologici. Certo, la crisi del pianeta richiederà anche innovazioni e interventi legislativi, ma siamo di fronte a un genere di problema molto più vasto – un problema ambientale – che racchiude sfide sociali come la sovrappopolazione, la marginalizzazione delle donne, le disparità di reddito e le abitudini di consumo. Con ramificazioni non solo nel nostro futuro, ma nel nostro passato.

Secondo i ricercatori di Project Drawdown, quattro tra le strategie di maggior impatto per contenere il riscaldamento globale sono: ridurre lo spreco di cibo, favorire l'istruzione femminile, lavorare sulla pianificazione familiare e la salute riproduttiva e passare collettivamente a un'alimentazione a prevalenza vegetale. I benefici di questi progressi si estendono ben oltre la riduzione delle emissioni di gas serra e il loro costo principale è il nostro sforzo collettivo. Un costo che però non si può eludere.

Il clima della Terra sta cambiando sempre più rapidamente a causa di un evidente aumento della temperatura media del pianeta: si parla per questo di riscaldamento globale. Quasi l'unanimità degli scienziati ne individua la causa principale nel cosiddetto effetto antropico, ovvero nell'insieme dei comportamenti dell'umanità che hanno un impatto sull'ambiente. Rifletti sulle considerazioni proposte dall'autore, traendone spunto per tue riflessioni personali, che fonderai su conoscenze, esperienze, letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.